

# SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

## ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

2

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

E – 02, 09, 10,14 Settore Educazione e Promozione Culturale

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il progetto **STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione** si pone l'obiettivo di sviluppare azioni finalizzate a garantire le stesse opportunità di educazione e di sviluppo a bambini e ragazzi, a partire dalle strutture educative, attivando una rete di risorse del territorio e lavorando sulle tematiche della "scuola aperta" " scuola bene comune" e della "città educativa" attraverso una modalità di lavoro che tende a sviluppare e consolidare servizi e progettualità in un sistema integrato di opportunità tra pubblico e privato.

Il progetto è presentato dal Settore Politiche Educative, Piano Locale, Giovani, Istruzione e Sport del Comune di Cremona che ha competenze in materia di servizi e attività di

educazione, istruzione e formazione sul territorio comunale e che ha in gestione diretta 13 strutture di servizi da 0 a 6 anni

#### DESTINATARI DEL PROGETTO

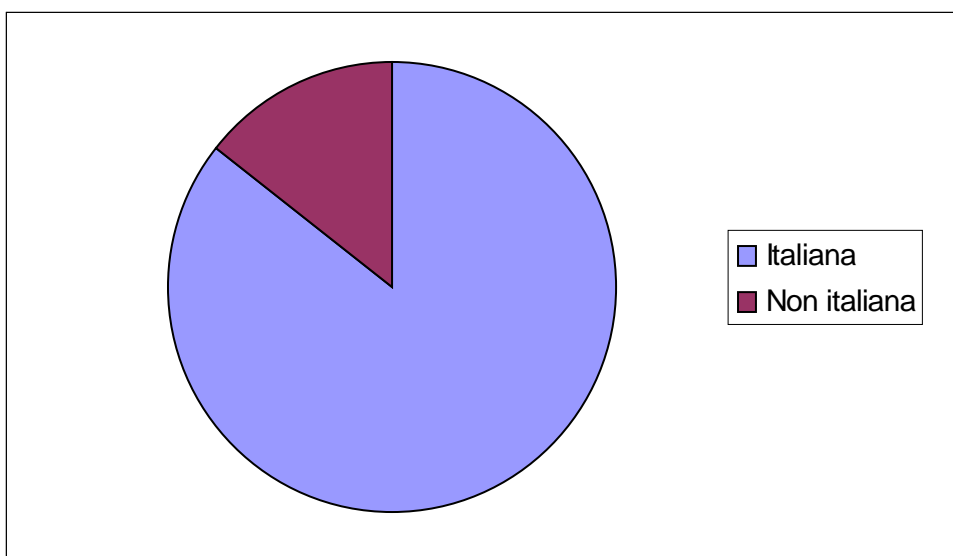
- bambini, ragazzi da 0 a 19 anni, in ambito scolastico ed extrascolastico
- famiglie con figli in età 0-19 anni, utenti dei servizi educativi
- scuole di ogni ordine e grado pubbliche e private
- docenti e rappresentanti dei comitati di quartiere

#### BENEFICIARI DEL PROGETTO

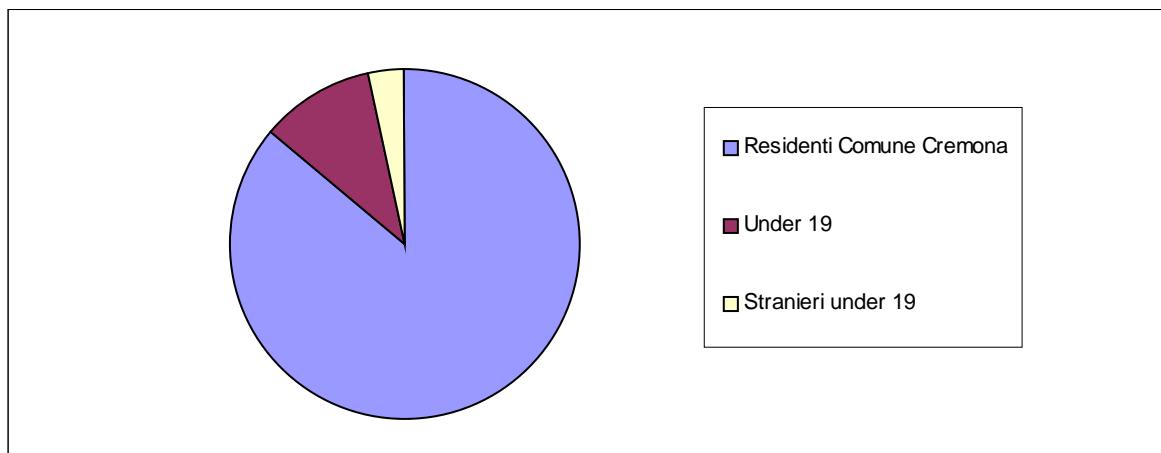
- docenti, apparato istituzionale nonché famiglie dei servizi educativi e degli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- soggetti del territorio coinvolti, a vario titolo, nella rete: associazioni, cooperative, comitati, enti vari;
- cittadinanza;
- operatori dei servizi, che possono trarre dal progetto e dall'affiancamento ai volontari un'occasione di sviluppo professionale e, anche, di arricchimento culturale e umano.

#### IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Comune di Cremona conta attualmente 71015 abitanti (dati aggiornati dal S.I.T. del Comune di Cremona al 23 settembre 2016); di cui 10425 sono stranieri pari a 14,6%.



La popolazione residente nel comune da 0 a 19 anni sono 11502 pari al 23,4% della popolazione di cui gli stranieri sono 2692. Le nazionalità più presenti sono rumena, albanese e marocchina.



**CLASSI DI ETA' DA 0 A 19 ANNI (italiani e stranieri) totale 11.502**

	Età 0-2	Età 3-5	Età 6-9	Età 10-14	Età 15-19
Maschi	845	933	1172	1485	1567
Femmine	787	829	1108	1309	1467
<b>Totale</b>	<b>1632</b>	<b>1762</b>	<b>2280</b>	<b>2794</b>	<b>3034</b>

**CLASSI DI ETA' DA 0 a 19 ANNI (stranieri) totale 2692**

	Età 0-2	Età 3-5	Età 6-9	Età 10-14	Età 15-19
Maschi	267	263	321	277	284
Femmine	259	250	279	257	235
<b>Totale</b>	<b>526</b>	<b>513</b>	<b>600</b>	<b>534</b>	<b>519</b>

All'anagrafe sono censiti 33570 nuclei familiari così suddivisi in base al numero dei componenti:

TOTALE FAMIGLIE	
n. componenti	n. famiglie
1	13228
2	10171
3	5519
4	3414
5	947
6	250
7	85
8	28
9	12

10	3
11	0
12	2
13	0
14	0

## **ESIGENZE E PROBLEMATICHE: bambini e adolescenti in condizioni di povertà**

Il 9° rapporto di monitoraggio della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia (2015/2016) pubblicato a giugno 2016 e l'indagine Istat sulla condizione delle famiglie (2015) pubblicato a febbraio 2016, sottolineano il perdurare delle condizioni di povertà concentrati soprattutto sui minori. L'Italia negli ultimi anni ha registrato forti aumenti nei tassi di povertà, concentrati soprattutto sulle persone di minore età. Tanto che la Commissione Europea e il Consiglio dell'Unione Europea raccomandano di tenere alta l'attenzione sui diritti dei bambini e degli adolescenti, a fronte di una costante diminuzione della popolazione 0/14 anni si registra un aumento delle condizioni di povertà: i bambini e ragazzi diminuiscono ma le loro condizioni di vita continuano a peggiorare.

L'intensità della povertà assoluta è passata, nel 2014, dal 18,8% dell'anno precedente al 19,1% (il 10% della popolazione di riferimento). Il disagio economico è strettamente correlato alla tipologia della famiglia e al numero dei figli ed è legato strettamente alle condizioni lavorative della famiglia messe a dura prova dal perdurare della crisi economica.

Lo stesso rapporto sullo stato della CRC e la bozza finale del IV Piano Nazionale d'azione per l'Infanzia in attesa di approvazione, evidenziano una particolare situazione di disagio anche per la fascia adolescenziale dai 14 ai 17 anni rimandando ad un ruolo genitoriale marginale in termini di capacità di trasmettere valori e garantire la progettualità esistenziale. Si assiste ad un allentamento delle reti primarie di parentela e quindi un maggiore isolamento delle famiglie, per la prima volta i giovani si trovano a fare i conti con la possibilità di un futuro peggiore di quello dei loro genitori.

Questi dati, seppur nazionali, ci segnalano come la situazione socioeconomica influenzi negativamente la possibilità di concreta attuazione del diritto all'educazione di bambini e ragazzi, soprattutto quelli provenienti da famiglie fragili; Sono in aumento le problematiche di disagio sociale, la dispersione scolastica, le differenze di rendimento scolastico in particolare per i minorenni stranieri (di seconda generazione e non), e anche i diritti degli alunni con disabilità sono messi costantemente a dura prova.

La presenza di alunni stranieri a Cremona è sempre stata molto significativa e in aumento a partire dall'inizio degli anni duemila. Attualmente Cremona è al 25° posto tra i capoluoghi italiani per presenza di alunni con nazionalità non italiana.

Analizzare la **presenza straniera** nell'istruzione significa avere a che fare con una situazione che, pur migliorata decisamente nel tempo, continua a presentare elementi di vulnerabilità, data dal background migratorio; infatti, come è noto e ampiamente documentato a livello nazionale e regionale, i giovani stranieri conseguono in media risultati scolastici peggiori dei loro compagni italiani, sono presenti in quota ridotta nell'istruzione liceale e tecnica, e hanno un più elevato rischio di ritardo e abbandono scolastico, così come di rientrare tra i

Neet: Questo svantaggio risulta legato non solo a questioni linguistiche (tanto che il gap rimane, seppure in misura minore, anche per gli studenti di seconda generazione rispetto ai nativi figli di italiani) ma più in generale a dinamiche legate al processo di integrazione nella società locale e alle condizioni socioeconomiche delle famiglie: alla povertà economica, alla povertà culturale e in modo specifico al circolo vizioso che si crea tra queste due dimensioni dello svantaggio. E' proprio in questi contesti che nascono e si snodano, in gran parte, i percorsi "a rischio di dispersione" degli studenti delle scuole secondarie di primo grado: ragazzi soprattutto preadolescenti, per lo più di origine straniera, che sviluppano una relazione problematica con il contesto scolastico, e risultano ad alto rischio di dispersione e di abbandono per l'accumularsi di bocciature, assenze prolungate, demotivazione.

Negli ultimi anni scolastici, nella provincia di Cremona si è assistito ad un aumento della **presenza di alunni con disabilità** rispetto alla popolazione scolastica, in particolare risultano aumentate le disabilità definite gravi.

Al di là del numero dei disabili certificati, occorre inoltre ricordare che nelle classi si segnala la presenza di numerosi studenti non certificati che manifestano problematiche di diverso tipo: ritardi nell'apprendimento, comportamenti problematici, iperattività, atteggiamenti di bullismo, dipendenze dalle tecnologie.

Le problematiche evidenziate da indagini a livello nazionale si ritrovano anche nel territorio locale, e si traducono per i bambini e ragazzi in minori possibilità di accesso alle strutture educative, alle offerte culturali e di svago e sport, e meno possibilità di conoscere le varie opportunità che il territorio offre.

Dalla diretta osservazione delle dinamiche sociali e dai dati prodotti dai nostri stessi servizi le problematiche che il nostro progetto intende affrontare sono le seguenti:

- la crescente complessità sociale all'interno delle strutture
- gli effetti della crisi economica rispetto alle possibilità di accesso di bambini e ragazzi a risorse culturali e sociali (spettacoli, libri, cinema, sport, vita associativa)
- l'aumento del numero di bambini con diverse abilità nei servizi per l'infanzia
- l'aumento dei casi di disagio non certificato
- l'evolversi del fenomeno degli alunni di famiglia non italofona nelle scuole, le problematiche legate alle seconde e terze generazioni
- la scarsa conoscenza del proprio territorio da parte di bambini ed adolescenti e, di conseguenza, minori occasioni di socializzazione e gioco in spazi aperti e in situazioni di relativa autonomia.

Questi fenomeni ci sollecitano alla necessità di:

- sostenere le strutture educative (nidi, scuole infanzia, scuole primarie e secondarie ma anche i doposcuola e altri spazi educativi) nella capacità di accompagnamento dei bambini e ragazzi, in particolare di quelli che presentano particolari problematiche, anche attraverso un migliore raccordo tra insegnanti e operatori di servizi diversi
- aumentare le opportunità di accesso di tutti i bambini e ragazzi, compresi quelli delle famiglie in condizioni di disagio socioeconomico, alle occasioni e iniziative educative e di animazione sul territorio e alle iniziative in ambito artistico – espressivo (queste ultime con particolare attenzione alla fascia dei preadolescenti e giovani)

- intervenire in modo mirato rispetto agli alunni di origine straniera che presentano difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana
- informare e accompagnare le famiglie rispetto ai servizi e alle opportunità del territorio, con attenzione particolare alle famiglie con minori risorse culturali
- favorire la conoscenza del territorio da parte dei bambini e ragazzi e delle loro famiglie,
- favorire un lavoro di sinergia tra diversi servizi educativi, sanitari, sociali per mettere in campo interventi efficaci
- attivare una rete del territorio locale che ponga al centro dell'attenzione la scuola come bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze
- avviare una riflessione dell'infanzia e dell'adolescenza e di come accanto ai servizi educativi e alle scuole anche la città possa assumere un ruolo di comunità educante.

Queste problematiche sottolineano come sia sempre più necessario integrare diversi ambiti ed i collegamenti operativi tra i soggetti coinvolti in modo da creare una filiera di servizi e interventi tra scuola ed extrascuola orientati alla valorizzazione e il potenziamento di una comunità territorio educante.

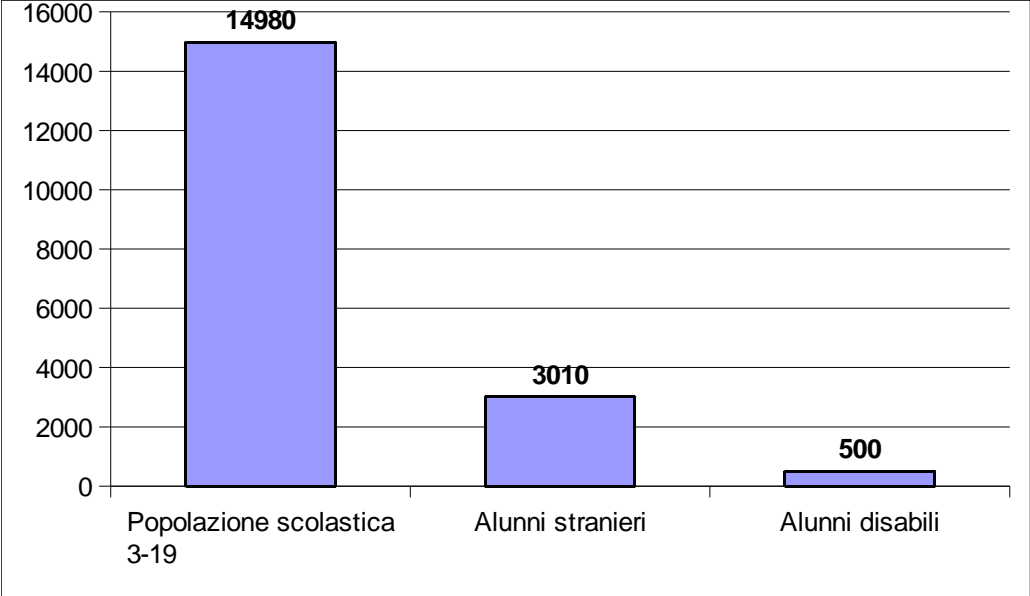
Le criticità segnalate sono particolarmente presenti in alcune aree della città su cui si concentrano in particolare le attività del progetto STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione.

Le aree di interesse corrispondono alla definizione delle aree dei seguenti quartieri:

- n. 4 Cambonino
- n. 10 Po – Parco – Canottieri Trebbia
- n.13 Porta Romana – Largo Pagliari

Nelle prime due si è consolidato un percorso di progettazione condivisa tra ente pubblico, istituzioni scolastiche e comitati di quartiere finalizzato a considerare la scuola e i bambini come parametri di vivibilità della comunità. Grazie al supporto dei volontari di servizio civile delle precedenti progettazioni, il percorso svolto ha potuto individuare una metodologia di lavoro replicabile in altri contesti della città, che con il nuovo progetto di servizio civile vorremmo estendere nell'area corrispondente al n.13 Porta Romana -Largo Pagliari.

Complessivamente la popolazione scolastica da 3 a 19 anni a Cremona ammonta a 14.980 alunni. Nella stessa fascia di età la presenza di alunni stranieri ammonta a 3010 pari al 23,8 % della popolazione scolastica, mentre sono 500 gli alunni con disabilità.



### Quartiere 4 Cambonino:

Residenti: 2368

famiglie 932

stranieri 590

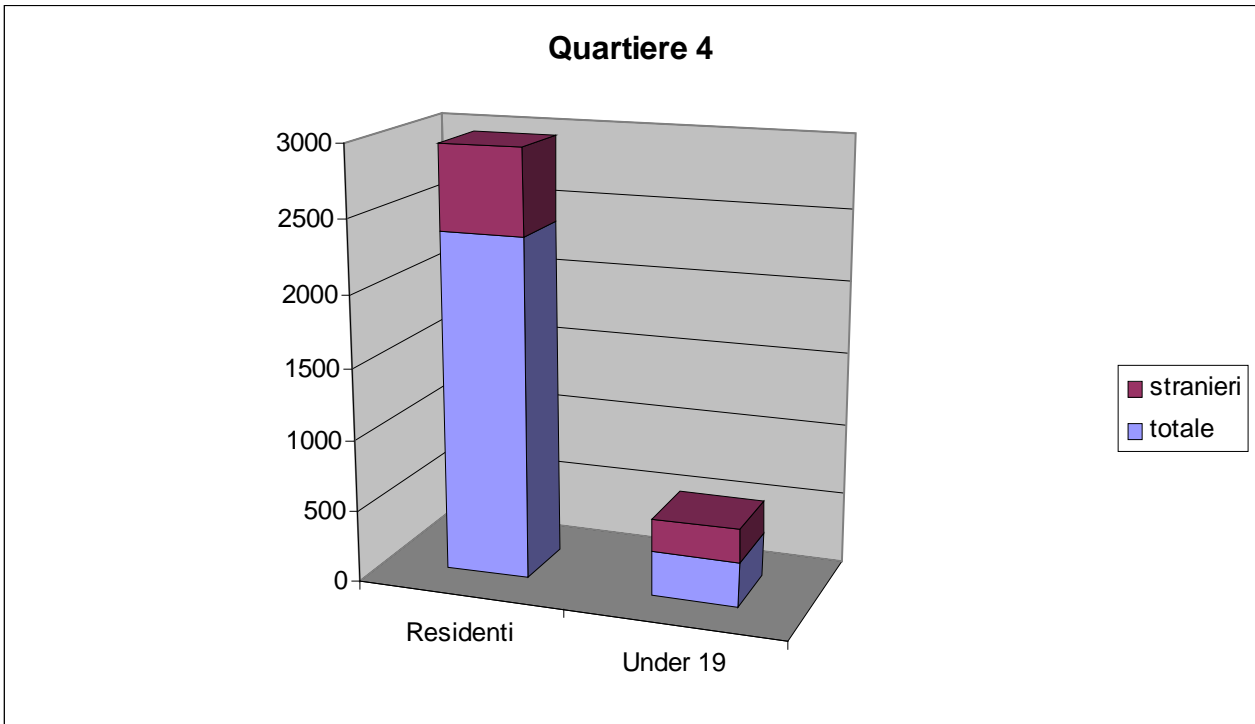
popolazione da 0 a 19 anni 538 di cui 236 stranieri (0/19)

popolazione 0/6 181

popolazione 6/19 357

scuola infanzia Lacchini alunni 75 di cui 51 bambini stranieri e 4 disabili

scuola primaria Miglioli alunni 107 di cui 65 stranieri e 8 disabili



Il Quartiere Cambonino si trova in una zona periferica della città di Cremona, caratterizzata dalla presenza di abitazioni di edilizia popolare che ha causato la concentrazione di nuclei familiari che presentano disagi socio-economico-culturali. In particolare negli ultimi anni si è verificato un flusso migratorio piuttosto significativo di famiglie extracomunitarie provenienti in particolar modo dal nord Africa e ultimamente anche da Romania, Albania e Serbia. Pertanto l'utenza scolastica risulta molto eterogenea e il contesto educativo è multiculturale per la presenza di bambini di diverse nazionalità con difficoltà relazionali e di integrazione. Alle problematiche legate alle diverse provenienze si è aggiunto negli ultimi anni un crescente disagio sociale dovuto al perdurare della crisi economica che ha fatto sentire gli effetti negativi in particolare nei servizi della prima infanzia. Spesso le famiglie in situazione di fragilità delegano il loro compito educativo alla scuola che rappresenta all'interno del quartiere un momento di integrazione per famiglie straniere e un'opportunità per i bambini di conoscere le opportunità del territorio. Nel territorio sono presenti: un Punto salute, una Parrocchia "S.Giuseppe" con oratorio, il Museo della civiltà contadina il Cambonino Vecchio, un Centro commerciale con una farmacia, la scuola primaria Miglioli, la scuola infanzia Lacchini, la scuola secondaria di secondo grado J. Torriani. E' presente un comitato di quartiere attivo nel collaborare con la scuola e le altre realtà territoriali ed è attivo un tavolo territoriale di confronto sul quartiere coordinato dal Settore Politiche Educative.



### Quartiere 13 Zona Sud-Est Porta Romana – Largo Pagliari

Residenti: 5080

famiglie 2421

stranieri 844

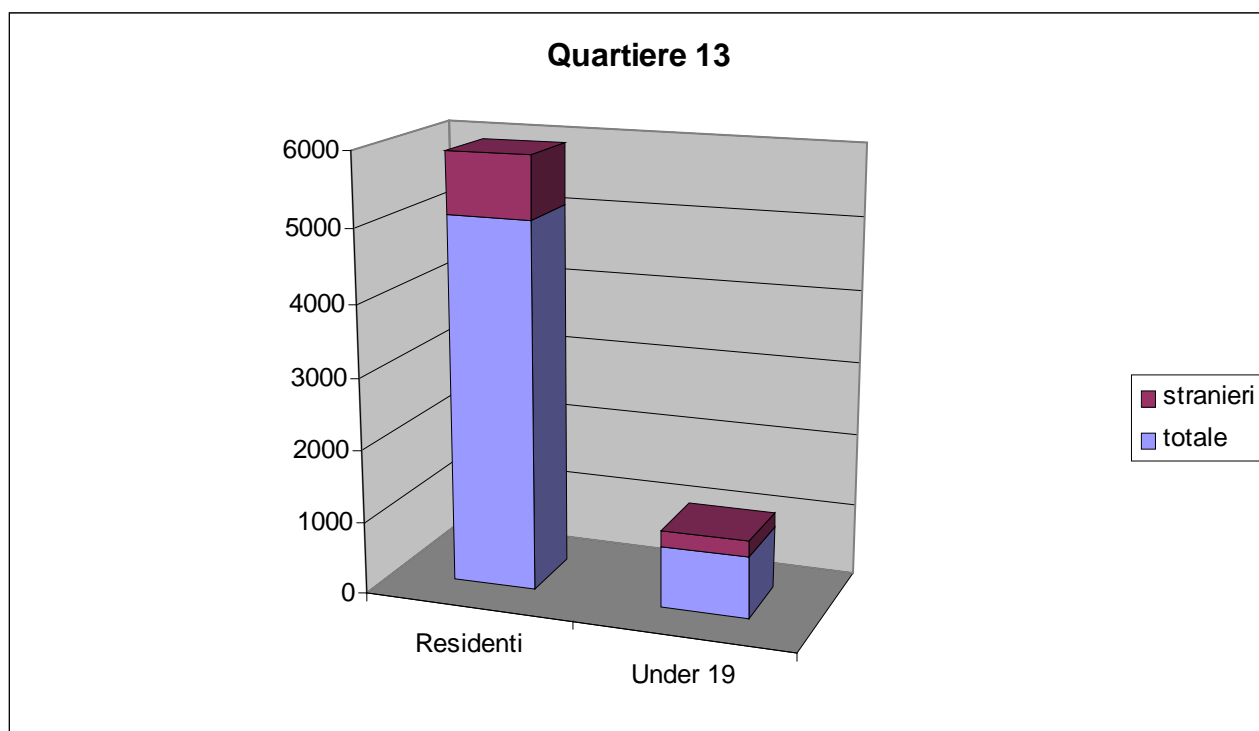
popolazione da 0 a 19 anni 848 di cui 215 stranieri

popolazione 0/6 italiani e stranieri 282

popolazione 6/19 italiani e stranieri 600

scuola infanzia S.Giorgio 76 alunni di cui stranieri 20 e 6 disabili

scuola primaria R.Colombo 218 alunni di cui 83 stranieri e 11 disabili



Il quartiere 13 appartiene geograficamente all'area centro ed è caratterizzato dalla presenza di una parte abbastanza numerosa di popolazione residente anziana e da una presenza significativa di popolazione straniera che proviene principalmente dall'Europa dell'Est soprattutto Romania e Albania, a seguire quella proveniente dall'Africa, soprattutto Marocco e dalla Cina. Le provenienze sono le stesse maggiormente riscontrate anche in città e negli altri quartieri.

La presenza straniera, pur in numero non elevato, favorisce problematiche legate essenzialmente all'integrazione dovute alla coabitazione tra stili di vita e abitudini differenti.

Nel quartiere ci sono tutti i servizi di base, come ambulatorio medico, farmacia, banca, oratorio e numerose attività commerciali quali edicola, bar, minimarket, pizzeria/ristorante, negozi di parrucchiere.

Nell'area è presente l'alloggio di edilizia residenziale pubblica con il tutor di condominio che ha il compito di presidiare la qualità della vita del e nel condominio, fornendo alcuni servizi e promuovendo la partecipazione dei residenti in raccordo con il vigile di quartiere.

Sono presenti una scuola infanzia e una scuola primaria in cui sono significativi i numeri delle presenze di bambini stranieri e disabili.

### Quartiere 10 Po/Parco Canottieri Trebbia:

Residenti: 71871

famiglie 3670

stranieri 1073

popolazione da 0 a 19 anni 1111 di cui stranieri 265

popolazione 0/6 380

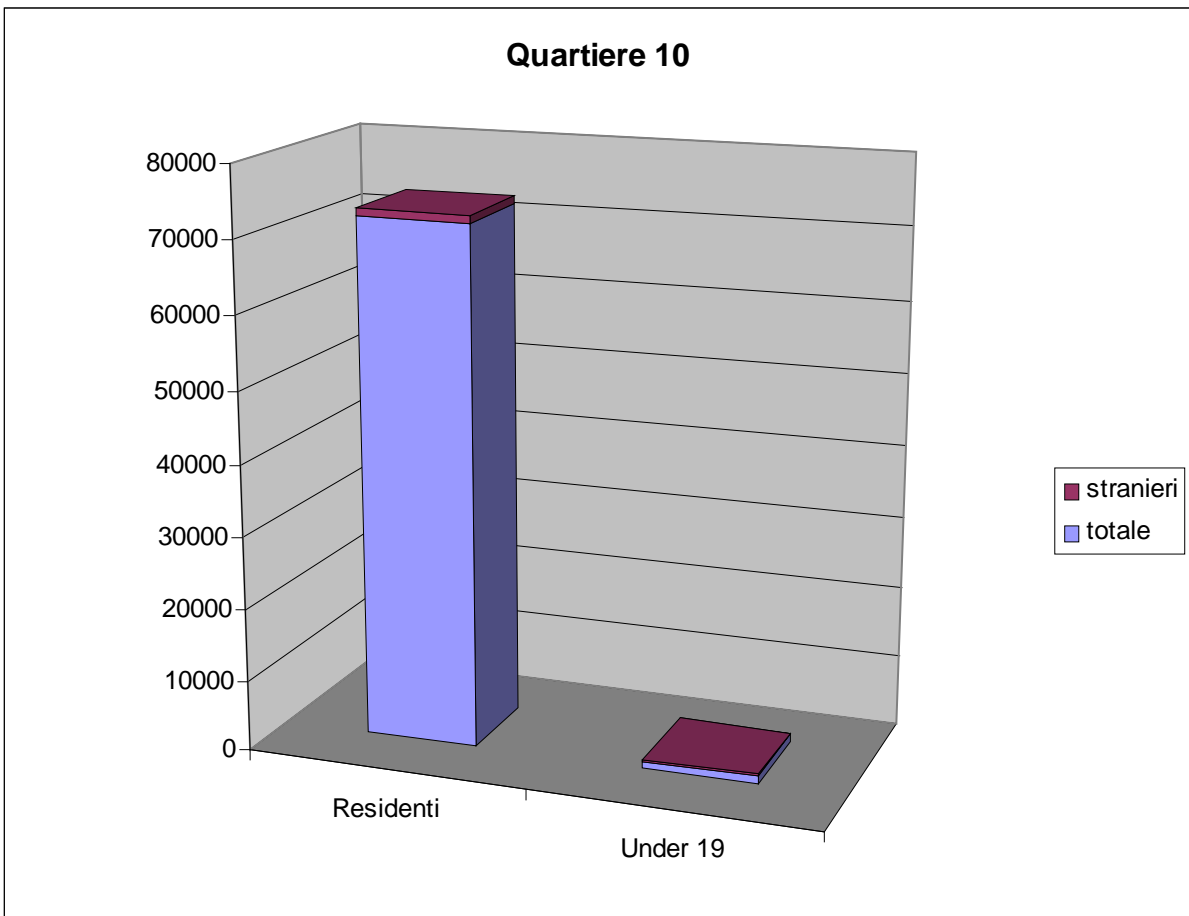
popolazione 6/19 731

scuola infanzia Agazzi alunni 77 di cui stranieri 23 e 1 disabile

scuola infanzia Martiri della Libertà alunni 100 di cui stranieri 55

scuola primaria Monteverdi alunni 216 di cui 86 stranieri e 7 disabili

scuola secondaria di primo grado Virgilio alunni 537 di cui 134 stranieri e 25 disabili



Quartiere Po è oggi simbolo di un significativo cambiamento che ha investito la zona negli ultimi 6 anni. Fino ad allora era considerato uno dei quartieri residenziali più appetibili della città, grazie alla presenza del verde, alla sua vicinanza al centro e alla presenza di scuole di tutti gli ordini. Infatti sono presenti, un asilo nido, 2 scuole infanzia, una scuola primaria e una secondaria di primo grado. Ad iniziare dagli anni 2000 il quartiere ha visto un significativo aumento della popolazione straniera in particolare di provenienza dall'Europa dell'Est e dall'Africa. Sono aumentate le problematiche legate alla convivenza e all'integrazione tra le diverse comunità e la popolazione preesistente aumentando la percezione da parte dei cittadini di vivere in un luogo problematico e disagiato. A livello delle strutture scolastiche sono aumentati gli alunni stranieri iscritti in particolare di nazionalità rumena, rom e marocchina e risulta difficile per gli insegnanti far comprendere alle famiglie il ruolo educativo della scuola e coinvolgerle nelle varie attività.

## **IL CONTESTO ORGANIZZATIVO**

Il progetto viene proposto e realizzato dal **Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport**, che ha il compito di promuovere e supportare le attività e i servizi di educazione, istruzione e formazione sul territorio comunale attraverso:

- la gestione diretta degli asili nido, delle scuole infanzia comunali
- il raccordo e la collaborazione con i servizi a gestione statale o privata, dai nidi alle scuole secondarie di secondo grado, allo scopo di garantire il coordinamento delle iniziative e anche in vista dell'elaborazione di proposte progettuali condivise con le scuole per l'arricchimento dell'offerta formativa
- la realizzazione di interventi rivolti a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di istruzione (erogazione di contributi alle scuole, trasporto scolastico e ristorazione, sostegno a progetti di istituto e di rete, contributi e borse di studio agli studenti, interventi a garanzia del rispetto dell'obbligo scolastico, sostegno all'alfabetizzazione degli studenti di famiglie non italofone)
- la promozione di attività educative, di animazione e socializzazione rivolte a bambini, giovani e famiglie, anche attraverso collaborazioni con i soggetti privati e del privato sociale attivi nel settore.

### **Servizi educativi comunali da 0 a 6 anni**

Il Comune di Cremona ha in gestione diretta 4 asili nido e 9 scuole infanzia che fanno parte integrante del sistema dei servizi educativi del Comune di Cremona, e rappresentano il cosiddetto "progetto 0-6", un progetto pedagogico attivo dal 1993, risultato di un processo di armonizzazione degli intenti educativi nei confronti dei bambini piccoli, fortemente sostenuto dall'Amministrazione Comunale. I servizi educativi, asili nido e scuole infanzia, dialogano attraverso processi formativi e programmazioni in continuità verticale che consentono contemporaneamente la salvaguardia delle specificità di ciascuno e un'offerta qualitativa complessiva che permette alle famiglie di conciliare i tempi e gli orari di lavoro dei genitori (come rilevato dai questionari di gradimento somministrati alle famiglie).

Complessivamente nell'a.s. 2015/2016 sono iscritti ai servizi comunali 0/6 anni 983 bambini pari al 28,5% della popolazione residente nella stessa fascia d'età.

La percentuale di presenza di bambini stranieri nella fascia 0/6 anni presso i servizi educativi comunali è pari al 37%. Significativa inoltre la presenza nei servizi di bambini con disabilità certificate e non.

Negli ultimi anni le problematiche dovute alla crisi economica si fanno sentire anche nei servizi per i piccoli. Da una parte le aspettative delle famiglie rispetto alle strutture scolastiche sono più elevate rispetto alla qualità dei servizi, alle cure e all'attenzione offerte ai bambini, dall'altra si assiste da parte dei genitori ad un forte investimento sul ruolo educativo della scuola che a volte supplisce le fatiche e le fragilità familiari. I servizi rappresentano sempre di più occasione di integrazione per le famiglie straniere e opportunità di conoscenza e di fruizione dell'offerta culturale del territorio.

Alcuni asili nido prevedono l'apertura estiva per il mese di luglio mentre per la fascia 0/6 anni sono in funzione i centro estivi. È previsto anche un servizio di tempo prolungato, oltre l'uscita pomeridiana delle 16, esternalizzato ad alcune Cooperative Sociali del territorio gestito con la supervisione del personale competente del Settore Politiche Educative.

Nei servizi educativi è in atto una progettazione educativa che parte dalla struttura e coinvolge il territorio, sostenendo le famiglie nei compiti educativi e facendosi da tramite per la conoscenza delle opportunità culturali e educative. Rientrano tra i temi della progettazione attività e iniziative per promuovere la rappresentanza dei genitori e la sinergia tra scuola e quartiere.

Complessivamente i servizi educativi comunali da 0 a 6 anni possono contare su:

- 105 insegnanti di sezione e sostegno
- 5 insegnanti Cooperativa per tempo prolungato
- 33 operatori scolastici di ruolo
- 23 operatori scolastici con ditta (situazione fino al 30 settembre)
- 8 cuochi
- 10 ore di apertura di servizio (dove è in funzione il tempo prolungato)

### **Servizio politiche giovanili - Il Servizio Politiche Giovanili si occupa di:**

- promozione, creazione e coordinamento di progettualità rivolte al mondo giovanile, percorsi di cittadinanza attiva e di protagonismo nel contesto cittadino, provinciale, regionale, nazionale ed europeo, inclusa la costruzione di un network territoriale tra pubblico e privato;
- coordinamento di servizi educativi e Centri Ricreativi Diurni (C.R.D.) realizzati dal Comune di Cremona tramite accreditamento sociale, nonché delle strutture facenti capo al Servizio;
- creazione e costruzione di occasioni di partecipazione attiva dei giovani alle progettualità istituzionali già in essere e da sviluppare, nell'intento di stimolare l'utenza in termini sociali, culturali, professionali e formativi;
- coordinamento e gestione di progetti afferenti al Programma Erasmus+ KA1 (Servizio Volontario Europeo), rivolti ad utenti di età compresa tra i 17-30

Le attività si sviluppano secondo quattro linee di progetto:

#### **- attività e progetti educativi di supporto:**

Percorsi di accompagnamento educativo rivolti a bambini, giovani e famiglie, realizzati al fine di promuovere la conoscenza delle informazioni e l'accesso ai servizi del territorio in relazione alle opportunità legate al diritto alla salute, a un corretto stile di vita e allo sviluppo delle competenze e capacità individuali.

In particolare il Servizio Politiche Giovanili attiva:

doposcuola per bambini e ragazzi in obbligo formativo (dai 6 ai 16 anni): il progetto vede una stretta e proficua collaborazione tra ente pubblico e soggetti del privato sociale, caratterizzati da specifici criteri riconosciuti. Il servizio sostiene i bisogni di formazione sia didattica sia civica dei bambini e dei ragazzi, intercettando soprattutto famiglie in situazioni di fragilità, e che necessitano di un supporto qualificato. Particolare attenzione è dunque riservata a bambini e ragazzi con difficoltà cognitive, comportamentali e linguistiche. Durante l'anno scolastico 2015-16 gli iscritti alle attività del doposcuola, tra 6 e 16 anni, sono stati circa 240.

centri Ricreativi Diurni: Asili Estivi e Centri Estivi: rivolto ai minori dai 3 ai 14 anni, con finalità educative, di supporto alle famiglie in termini di conciliazione e di prevenzione rispetto a situazioni di emarginazione, realizzato dal Comune di Cremona in collaborazione con le cooperative del territorio e in collegamento con le altre agenzie educative e sociali: Servizi Sociali, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, oratori, associazioni, scuole. Le attività sono realizzate nel periodo di chiusura delle attività scolastiche.

### **- attività e progetti educativi di promozione culturale:**

percorsi atti promuovere e valorizzare gli ambiti culturali, espressivi ed artistici più affini all'universo giovanile contemporaneo. Tra questi il servizio Centro Musica "Il Cascinetto" e le sue progettualità orientate ad una promozione culturale che stimoli creatività, consapevolezza e sensibilità delle giovani generazioni del territorio in ambito musicale.

"Back to school!", percorso aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie della città propone una serie di laboratori formativi di musica d'insieme basati sull'incontro – confronto con docenti d'eccellenza della scena musicale nazionale. Il progetto, giunto alla XI edizione, trova conclusione con un importante concerto gratuito di restituzione alla cittadinanza presso il Teatro 'A. Ponchielli' di Cremona.

Da febbraio 2005 il Servizio Politiche Giovanili gestisce anche il Teatro Monteverdi, uno spazio polifunzionale e performativo totalmente accessibile.

Questo è punto di riferimento per associazioni e realtà legate al mondo del volontariato, con particolare predisposizione per ambiti di integrazione sociale e disabilità.

E' inoltre molto richiesto da associazioni culturali, istituti scolastici e realtà giovanili ed informali. Ha una capienza di 136 posti e può ospitare iniziative, laboratori, prove, proiezioni cinematografiche, spettacoli, convegni) e qualsivoglia attività con finalità culturali, educative e sociali.

Ogni anno il teatro promuove, con la collaborazione di istituti scolastici, varie associazioni e cooperative del territorio, la rassegna di teatro integrato "Tra palco e città".

### **attività e progetti educativi di partecipazione e di cittadinanza attiva:**

Il Servizio Politiche Giovanili è referente per i progetti promossi nell'ambito del programma europeo Erasmus + 2014 – 2020, relativi all'attività chiave1 "Mobilità individuale a fini di apprendimento" e nello specifico di Servizio Volontario Europeo; attivando sia progetti di invio che di accoglienza, attraverso l'accreditamento presso l'Agenzia Nazionale per i Giovani.

### **- attività di coordinamento e di promozione dello Sport**

A partire dall'anno 2014 il Comune di Cremona opera per sostenere le attività di sport, in particolare integrato e adattato, realizzate da associazioni e società sportive locali: competizioni sportive, workshop, momenti formativi, giornate aperte e manifestazioni promozionali. Le attività sportive rappresentano un potente fattore di integrazione e di benessere: la partecipazione a contesti sportivi integrati da parte dei giovani è un'occasione unica per la realizzazione di obiettivi comuni e per una crescita personale non solo in campo sportivo.

Si cita in particolare il progetto ExSportAble attorno al quale si è costituita una rete che comprende 14 società ed associazioni sportive cremonesi. Questi enti organizzano attività sportive aperte a persone con disabilità insieme ad atleti normotipici, e si propongono così di favorirne la socializzazione, l'integrazione e il benessere personale, ma anche di sensibilizzare i giovani e l'ambiente sportivo rispetto ai diritti e alle potenzialità delle persone disabili.

### **L'apporto dei volontari di servizio civile**

I volontari sono chiamati ad operare in un contesto dinamico ed in continua evoluzione che vede la partecipazione sia di figure professionali in forza al servizio con maturata esperienza

nei rapporti con il target giovanile e nei percorsi formativi ad essi dedicati, sia altre figure tecniche di supporto, che operano privilegiando dinamiche di coinvolgimento e di apprendimento non formale. Gli stessi volontari, operando in staff allargati che vedono la contemporanea presenza di volontari europei (Servizio volontario Europeo), volontari della leva civica o altri figure del mondo giovanile impegnati in altri dispositivi formativi e di partecipazione, potranno concorrere, anche con l'apporto delle loro competenze e capacità, alla realizzazione delle attività progettate e sostenute dal servizio.

## **Crescere a Cremona. Il piano infanzia e adolescenza**

Il Comune di Cremona tramite il Settore Politiche Educative in continuità con i precedenti progetti (“**DIRITTI... ALLA META**. Bambini, ragazzi e giovani: un orizzonte di opportunità per i cittadini di domani” e “**TESSERE**: Una rete per scuola e territorio”), ha avviato un percorso di lavoro che ha posto al centro dell'attenzione il rapporto tra scuola e territorio, il riconoscimento della scuola come bene comune di cui prendersi cura e l'attenzione al tema dell'infanzia come parametro di vivibilità per tutti.

Per assicurare l'effettiva attuazione dei diritti di ogni cittadino fin dalla nascita, la promozione delle pari opportunità e dell'inclusione sociale, l'investimento nei servizi educativi della prima infanzia deve essere riconosciuto come interesse generale di tutta la comunità. Dal punto di vista delle scienze pedagogiche è accertata l'importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle esperienze vissute e delle condizioni materiali e relazionali in cui si vive. Oggi anche gli economisti sottolineano la necessità di investire su un'educazione prescolare di qualità per ridurre e combattere le disuguaglianze sociali da adulti.

L'attenzione ai servizi educativi è un elemento portante del **Piano Infanzia** avviato in alcune zone della città con l'obiettivo di riflettere sulla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza e di come accanto ai servizi educativi e alle scuole anche la città possa assumere un ruolo di comunità educante. Accanto alla risposta istituzionale con i servizi, è importante che si crei una rete fatta anche da associazioni, volontari, famiglie che insieme possano aiutare bambini e ragazzi a sviluppare e consolidare conoscenze e abilità adeguate a migliorare la propria situazione, ad integrarsi e a relazionarsi tra pari con l'obiettivo di avere degli adulti inseriti.

Nel corso dell'anno scolastico 2015/2016 il Piano Infanzia ha coinvolto insegnanti, bambini e genitori delle scuole infanzia e primaria di due zone della città corrispondenti ai quartieri 5 S.Bernardo/Borgo Loreto,10 Po/Trebbia e 4 Cambonino. Gli incontri con gli insegnanti delle scuole e con i presidenti dei Comitati di Quartiere hanno rafforzato e, in alcuni casi avviato, collaborazioni e condivisioni degli obiettivi e delle finalità del percorso:

- attenzione all'infanzia e al suo legame con il quartiere
- condizioni che rendono vivibile un quartiere all'infanzia
- scuola come luogo di coesione sociale

Con le scuole infanzia e primarie sono state condivise alcune linee operative da inserire nelle progettualità già iniziate ad inizio anno scolastico, legate in particolare al favorire nei bambini la conoscenza del quartiere dal punto di vista geografico, ambientale e storico con la finalità di creare identità e senso di appartenenza. (progetto Scoprilacittà a piccoli passi: l'officina del quartiere” “Il quartiere e la città che lavora”).

Con le scuole infanzia è stato avviato un laboratorio con un gruppo di genitori interessati

a sperimentare un modello di partecipazione genitoriale più attivo che a partire da momenti di riflessione sui temi dell'autonomia dei bambini nel quartiere e le condizioni di vivibilità per l'infanzia potesse riflettere sul ruolo della comunità educante.

A partire dal gruppo coinvolto sono state realizzate numerose iniziative di scuola aperta nei mesi estivi e durante l'anno e attività tra scuola e territorio: con laboratori realizzati dai genitori, nonni e residenti nel quartiere sulle loro competenze nel "saper fare" (cucina, giardinaggio, orto, letture animate, costruzione gioielli..), festa delle scuole con il quartiere, passeggiate nei quartieri con ricerca punti di riferimento, chiusura di strade per giochi e feste, attivazione del piedibus, momenti istituzionali del percorso svolto.

In questo contesto con il progetto **#SCUOLABENECOMUNE** sono stati sostenuti e regolamentati i piccoli interventi di manutenzione delle strutture, dei cortili e degli spazi verdi scolastici da parte di genitori e cittadini che collaborano nel "prendersi cura" delle scuole come patrimonio da preservare e conservare nell'interesse di tutti, come un bene che appartiene alla comunità.

Le attività svolte in questo anno scolastico ci hanno permesso di delineare un percorso di lavoro, replicabile in altri contesti, che si sviluppa su 3 filoni :

1) **una riflessione culturale ed educativa** sui diritti dei bambini e dei ragazzi tra scuola quartiere e città a partire dalla Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e della sua traduzione a livello locale.

2) **progettazione educative e culturale tra scuola e territorio**: attraverso il coinvolgimento di scuola e quartiere in attività progettuali condivise: proposte laboratoriali, di lettura, percorsi di scoperta del territorio.

3) **#SCUOLABENECOMUNE**: la comunità che si prende cura della scuola con piccoli interventi di manutenzione regolamentati.

## **Il Settore Politiche Educative e l'offerta formativa per le scuole**

Tra le attività del Settore rientrano interventi rivolti a garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di istruzione che in parte si traducono in sostegno alle progettualità in rete e promozione progettualità rivolte alle scuole, ai bambini e alle famiglie. Le attività progettuali in questi anni promossi dal settore vanno ad integrare l'offerta formativa delle scuole e spaziano dalla promozione dei linguaggi espressivi (musica, teatro, lettura) alle proposte per promuovere la mobilità sostenibile nelle scuole, ai progetti di conoscenza del territorio, di alfabetizzazione e di integrazione degli alunni stranieri.

Alcune delle progettualità in corso sono:

Musicambo, Mousikè e l'orchestra giovanile

la promozione della mobilità autonoma con il piedibus e scoprilacità a piccoli passi

Passepartout, un progetto sull'orientamento a partire dall'infanzia per tutti gli ordini di scuola

Con parole Cangianti corsi di alfabetizzazione e iniziative per alunni stranieri.

Molte attività sono inserite a sostegno delle progettazioni di scuola aperta che stanno coinvolgendo scuole e comitati di quartiere.

Il Settore Politiche Educative promuove ogni anno una Guida per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa, uno strumento online per gli insegnanti che raccoglie iniziative e proposte progettuali dei servizi e settori dell'amministrazione e di soggetti esterni.



Obiettivo è fornire uno strumento di consultazione agevole per gli insegnanti che permetta di conoscere le varie proposte didattiche ed educative offerte dal territorio per scegliere, sostenere e integrare il Piano dell'Offerta Formativa delle scuole.

7) *Obiettivi del progetto:*

Il progetto **STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione** si pone l'obiettivo di sviluppare azioni finalizzate a garantire le stesse opportunità di educazione e di sviluppo a bambini e ragazzi, a partire dalle strutture educative e attivando una rete di risorse affinché la scuola diventi bene della comunità di cui prendersi cura.

Sfondo integratore del progetto è la necessità di lavorare per potenziare il rapporto tra scuola e quartiere, in una prospettiva che ponga al centro dell'attenzione la scuola come bene della comunità aperta al territorio e il quartiere come luogo di scambio di risorse e competenze. Scuola e quartiere insieme possono collaborare sul territorio come luoghi in cui favorire l'inclusione e la coesione sociale a partire anche dalla condivisione di proposte progettuali in ambito scolastico e non solo. La scuola deve aprirsi al territorio attraverso proposte educative e di socializzazione che vanno oltre l'orario scolastico e il territorio deve aprirsi alla scuola per farne un luogo vivo, partecipato, accogliente.

In continuità con il progetto TESSERE. Una rete tra scuola e territorio, gli interventi finalizzati alla promozione del diritto al benessere nei servizi educativi, alla cittadinanza e all'autonomia, alla comunicazione e all'espressività vengono contestualizzati in una progettazione condivisa con le scuole e i comitati di quartiere, in particolare nelle tre zone della città individuate.

Gli obiettivi generali si distinguono per:

- destinatari del progetto:* promuovere interventi atti a salvaguardare i diritti di bambini e ragazzi di crescere e star bene nei servizi, con le stesse opportunità anche di usufruire delle opportunità del territorio. Per le famiglie partecipare al percorso di crescita dei figli
- volontari:* partecipare ad un progetto educativo inserendosi in un ambiente particolarmente formativo per la crescita personale e professionale
- Comunità locale:* creare occasioni di partecipazione, integrazione e coesione sociale

Gli obiettivi specifici si distinguono per tipologia di sede:

<b>Asili nido, Lancetti, Navaroli, Sacchi e S.Francesco, scuole infanzia Agazzi , Lacchini e S.Giorgio</b>	
<b>OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE</b>	
OBIETTIVI SPECIFICI	INDICATORI
<i>Promuovere il benessere dei bambini a scuola</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° colloqui collettivi e individuali con le famiglie a scuola o nido</li> <li>• n° incontri collettivi con le famiglie</li> <li>• n° giornate informative aperte</li> <li>• n° incontri di programmazione educativa</li> <li>• n° incontri con altri servizi comunali ed</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>extracomunali</li> <li>n° interventi di promozione dei servizi per i genitori entrambi lavoratori</li> <li>n° interventi a settimana su piccolo gruppo</li> </ul>
<i>Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li>n° incontri con gli insegnanti</li> <li>n° incontri con i genitori</li> <li>n° incontri con i rappresentanti dei genitori</li> <li>n° incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio</li> <li>n° progetti e iniziative negli spazi interni ed esterni</li> <li>n° materiali di comunicazione scuola famiglia realizzati (dispense, cartelloni, avvisi)</li> <li>n° genitori coinvolti in attività formative ed educative all'interno e negli spazi del quartiere</li> </ul>
<b>OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO</b> Per i volontari in servizio presso le sedi degli asili nido Sacchi, Lancetti, Navaroli, S.Francesco, scuole infanzia Lacchini, Agazzi e S.Giorgio gli obiettivi saranno: incrementare la conoscenza delle dinamiche di relazione in ambiente educativo tra bambini, insegnanti, genitori, acquisire una formazione specifica in campo didattico- educativo spendibili anche per il proprio futuro professionale in settori analoghi.	

<b>Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport</b>	
<b>OBIETTIVO: CONOSCERE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI</b>
<i>Promuovere e sostenere le opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>N° contatti con utenti dei servizi educativi</li> <li>n° domande di doti (scuola, merito, sport) accolte</li> <li>n° incontri interni</li> <li>n° azioni di comunicazione e promozione</li> </ul>
<i>Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>n° incontri con Comitati di quartiere</li> <li>n° incontri di formazione</li> <li>n° iniziative realizzate</li> <li>n° di mail inviate</li> <li>n° newsletter Settore Politiche Educative inviate</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° contatti facebook</li> <li>• n° comunicati</li> <li>• n°locandine, depliant, brochure inviati</li> </ul>
<i>Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n° progetti e iniziative promossi</li> <li>• n° schede della guida alle offerte formative per le scuole</li> <li>• n°incontri con tavoli insegnanti per la co-progettazione di attività</li> <li>• n° iniziative di coinvolgimento delle scuole sul territorio</li> </ul>

#### OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO

Per il volontario in servizio presso il Settore Politiche Educative gli obiettivi saranno; acquisire consapevolezza del legame tra scuola, famiglie e territorio per garantire la salvaguardia dei diritti, sviluppare dinamiche di interazione diversificate (colleghi, insegnanti, genitori, bambini, ragazzi, cittadini), acquisire flessibilità nel metodo di lavoro.

<b>Servizio Politiche Giovanili</b>	
<b>OBIETTIVO: PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ESPRESSIVITA'</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>INDICATORI</b>
Garantire alle famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. campagna di informazione e prodotti correlati (flyer, locandine, post, notizie)</li> <li>• n. incontri di programmazione, organizzazione e verifica</li> <li>• n. cooperative coinvolte</li> <li>• n. sedi attività</li> <li>• n. bambini/ragazzi partecipanti</li> </ul>
Favorire la crescita personale, professionale e culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito culturale, creativo, espressivo e sportivo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• n. eventi realizzati</li> <li>• n. collaborazioni attivate</li> <li>• n. giovani attivamente coinvolti</li> <li>• n. giovani fruitori</li> </ul>

## OBIETTIVI PER IL VOLONTARIO

Per il volontario in servizio presso la sede Politiche Giovanili gli obiettivi saranno:

- Conoscere e collaborare con i soggetti del territorio che lavorano in rete con il Servizio per promozione e divulgazione di progetti ed iniziative promosse in ambito culturale, creativo, espressivo e sportivo.
- Fornire supporto organizzativo e strategico ad associazioni e realtà del territorio connesse con le progettualità del Servizio.
- Acquisire nozioni sulle procedure da attivare per progettazione, gestione ed organizzazione di eventi e percorsi culturali.
- Conoscere e collaborare con realtà che operano con i giovani in ambito formativo ed educativo.
- Supportare e collaborare con la rete delle associazioni che si occupano delle discipline sportive sul territorio con particolare attenzione all'aspetto integrato e adattato dello sport.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

Il progetto **STAI: scuola, territorio, accoglienza, inclusione** si inserisce in un percorso di lavoro volto alla promozione dei diritti di bambini, ragazzi da zero a 19 anni a partire dai servizi educativi e scolastici fino alle attività fruibili nel tempo scuola ed extrascuola attivando una rete del territorio locale che insieme alle istituzioni possa considerare la scuola come bene comune di cui prendersi cura.

Il progetto si articola in:

- Formazione dei volontari
- Inserimento e affiancamento dei volontari all'interno delle sedi di lavoro
- Programmazione e monitoraggio attraverso la costituzione di un piccolo gruppo di lavoro costituito dai referenti dei servizi coinvolti nel progetto, in modo tale da garantire l'integrazione delle attività e la verifica degli obiettivi generali e degli obiettivi dei volontari.
- Attività di partecipazione ad iniziative in collaborazione tra scuola e quartiere
- Attività di socializzazione e supporto ai genitori e alla famiglia all'interno dei servizi educativi per la prima infanzia (asili nido e scuole infanzia): incontri individuali e di gruppo, incontri di informazione su temi educativi, produzione di informazioni sui servizi e le opportunità del territorio
- Costruzione di interventi di supporto ai bambini con bisogni speciali nei servizi educativi (costruzione di gruppi di lavoro, progettazione di attività specifiche, incontri con le famiglie)
- Accompagnamento dei ragazzi e delle famiglie, con particolare attenzione a quelle dotate di minori risorse, per la partecipazione alle attività e occasioni extrascolastiche (doposcuola, centri ricreativi estivi, iniziative educative e di animazione organizzate da soggetti del territorio) e alle occasioni informali di socializzazione
- Attività di progettazione con le scuole volte alla realizzazione e alla comunicazione di percorsi educativi di coinvolgimento e di fruizione culturale del territorio, attraverso le competenze del Settore Politiche Educative e del Servizio Politiche Giovanili
- Produzione e diffusione di informazioni sulle opportunità del territorio, da rivolgere in modo mirato alle famiglie.

L'insieme dei filoni di attività pone una costante attenzione all'integrazione reciproca degli ambiti e dei servizi, attraverso la collaborazione e la comunicazione continua tra gli operatori, la progettazione comune, la contaminazione delle competenze, la produzione di strumenti informativi: in questo modo si intende garantire alle famiglie non solo la qualità e flessibilità del singolo servizio ma appunto l'esistenza ed efficacia della rete di supporto.

L'inserimento dei volontari nei nostri servizi ha lo scopo di

- sostenere e promuovere la maggiore qualità dei servizi stessi grazie alla possibilità di affiancare gli operatori nella gestione dei gruppi, nelle relazioni con le famiglie e nelle attività di comunicazione e organizzazione
- sostenere e sviluppare le funzioni di integrazione attraverso la collaborazione ai gruppi di lavoro intersettoriali e la partecipazione (con funzioni di supporto) ai progetti scuola – territorio.

Si segnala a questo proposito che la presenza e il tipo di attività svolta dai volontari nei progetti approvati nelle passate annualità ha consentito uno sviluppo significativo di alcuni dei progetti in questione, dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo. Sulla base di queste esperienze passate si è potuto tra l'altro evidenziare e consolidare un "profilo" dei volontari nei nostri servizi, che garantisce ai giovani che vengono inseriti un percorso articolato e proficuo. Questi punti di forza sono dimostrati anche dal fatto che diversi volontari hanno poi avuto l'opportunità di inserirsi a livello lavorativo nell'ambito dei servizi comunali o comunque in attività coerenti.

Il progetto prevede la presenza di un volontario di Servizio Civile nelle seguenti sedi:

- asilo Lancetti
- asilo nido Navaroli
- asilo nido Sacchi
- asilo nido S.Francesco
- scuola infanzia Lacchini
- scuola infanzia S.Giorgio
- scuola infanzia Agazzi
- Settore Politiche Educative
- Servizio Politiche Giovanili

**Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

<b>ASILI NIDO LANCETTI, NAVAROLI, SACCHI E S. FRANCESCO SCUOLE INFANZIA LACCHINI, GALLINA, AGAZZI</b>	
<b>OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE</b>	
OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Promuovere il benessere dei bambini a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri con i genitori collettivi e individuali di presentazione dei servizi</li> <li>• colloqui con le famiglie a scuola/asilo nido di programmazione inserimento</li> <li>• organizzazione di giornate informative aperte</li> <li>• incontri di programmazione educativa</li> <li>• interventi educativi su piccolo gruppo con particolare attenzione alle condizioni fisiche, sociali e di provenienza dell'utenza</li> <li>• attivazione contatti con equipe specialistiche</li> </ul>
Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incontri con insegnanti e rappresentanti genitori su tematiche</li> <li>• incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio</li> <li>• condivisione di iniziative e progettualità per la scuola/nido</li> <li>• organizzazione di iniziative negli spazi della scuola/nido e nel quartiere</li> <li>• attività di allestimento e cura degli spazi di comunicazione all'interno della struttura</li> </ul>

<b>Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport</b>	
<b>OBIETTIVO: CONOSCERE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI</b>	
OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
Promuovere e sostenere le opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Staff interni</li> <li>• accoglienza pubblico</li> <li>• informazioni sui servizi educativi (iscrizioni, servizi integrativi, ristorazione scolastica, trasporti)</li> <li>• accoglienza domande contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio</li> <li>• realizzazione di comunicati stampa e prodotti promozionali online e</li> </ul>

	cartacei
Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio contatti con le scuole</li> <li>• avvio contati con i genitori</li> <li>• avvio contatti con i Comitati di Quartiere</li> <li>• avvio tavoli di co-progettazione con le scuole e i genitori</li> <li>• avvio contatto con le realtà presenti sul territorio</li> <li>• organizzazione di iniziative condivise</li> <li>• attività di monitoraggio e verifica delle attività</li> <li>• attività di promozione e di comunicazione dei progetti e delle iniziative</li> </ul>
Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coordinamento delle proposte educative per le scuole per arricchire l'offerta formativa</li> <li>• attivare incontri di informazione /formazione per gli insegnanti</li> <li>• attivare incontri informativi per le famiglie di conoscenza del territorio</li> <li>• attività progettuali e iniziative per e con le scuole su aree tematiche: musica, arti espressive, lettura, teatro, mobilità sostenibile, ambiente e territorio, integrazione e cittadinanza</li> </ul>

<b>Servizio Politiche Giovanili</b>	
<b>PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ESPRESSIVITA'</b>	
<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>	<b>ATTIVITA'</b>
Garantire alle famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di promozione e informazione tramite strumenti di divulgazione e comunicazione di iniziative del territorio indirizzate ad un pubblico giovanile.</li> <li>• Attività di coinvolgimento del pubblico giovanile attraverso canali social.</li> <li>• Attività di programmazione, gestione, organizzazione e verifica.</li> <li>• ascolto e approfondimento rispetto alle necessità comunicate dalle famiglie</li> <li>• Coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che operano sul territorio (quartieri, agenzie educative, volontari)</li> <li>• Organizzazione di servizi dedicati alla conciliazione ed al supporto alle famiglie (centro estivi e doposcuola)</li> </ul>
Favorire la crescita personale, professionale e	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di progettazione, programmazione, organizzazione e verifica.</li> <li>• Attività di promozione e divulgazione di opportunità artistico espressive (Musica, Arte, Teatro, Danza, Street art, etc)</li> </ul>



culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito creativo, espressivo e sportivo.

- Incontri di informazioni e accompagnamento alla preparazione del percorso per partecipare a progetti europei di mobilità (Servizio Volontario Europeo)
- informazioni su progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva (SCN Leva Civica e Garanzia Giovani)
- Attivare e promuovere percorsi di accompagnamento educativo rivolto a ragazzi e giovani nei contesti formali e informali di aggregazione tramite la conoscenza e l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio

Il progetto complessivo prevede la seguente tempistica:

### TEMPISTICA PROGETTO

FASI	1° MESE	2° MESE	3° MESE	4° MESE	5° MESE	6° MESE	7° MESE	8° MESE	9° MESE	10° MESE	11° MESE	12° MESE
FORMAZIONE SPECIFICA E INSERIMENTO C/O LE SEDI												
ATTIVITA' NELLE SINGOLE SEDI DI IMPIEGO												
MONITORAGGIO E VERIFICHE IN ITINERE												
VALUTAZIONE FINALE E PROGRAMMAZION E RIAVVIO PROGETTO												

***Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività***

Le risorse umane necessarie per la realizzazione del progetto sono:

- 1 Direttore del Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione, Sport esperto sulla legislazione e le competenze del Settore Politiche Educative
- 1 responsabile area tecnico pedagogica del Settore Politiche Educative che si occupa della formazione degli insegnanti sugli aspetti educativi e didattici
- 1 responsabile area sicurezza sui luoghi di lavoro
- 53 insegnanti di sezione, tempo prolungato e sostegno ( tra cui 7 coordinatrici di plesso) che si occupano della programmazione didattico-educativa, delle attività laboratoriali, partecipano alle attività formative, tengono i contatti con le famiglie dei bambini e con le realtà del territorio
- 31 tra operatori scolastici e cuochi che concorrono a creare un ambiente sereno e accogliente nelle strutture e a tenere i contatti con le famiglie e a supportare i momenti di interscambio tra scuola e famiglia
- 1 esperto servizi educativi del Settore Politiche Educative che si occupa degli aspetti organizzativi, gestionali e del personale dei servizi educativi

- 1 coordinatore dei progetti del Settore Politiche Educative che si occupa della formazione sui temi delle città sostenibili e delle progettualità nell'ambito della "scuola aperta"
- 1 operatore sociale del Settore Politiche Educative che si occupa dei progetti di alfabetizzazione e integrazione
- 1 dietista responsabile della ristorazione scolastica del Settore Politiche Educative che si occupa dell'organizzazione del menù della ristorazione scolastica e della formazione del personale addetto
- 5 Cooperative Sociali che collaborano nella gestione del tempo prolungato negli asili nido e scuole infanzia, e nei servizi di Doposcuola
- 1 operatore informatico con competenze amministrative di gestione del Teatro Monteverdi
- 1 coordinatore delle attività educative dell'extrascuola
- 2 referenti amministrativi con competenze di organizzazione eventi

***Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto***

<b>ASILI NIDO LANCETTI, NAVAROLI, SACCHI E S. FRANCESCO SCUOLE INFANZIA LACCHINI, GALLINA, AGAZZI</b>		
<b>OBIETTIVO: STAR BENE NEI SERVIZI E NEL QUARTIERE</b>		
<b>Obiettivo specifico</b>	<b>Complesso attività previste</b>	<b>Ruolo e attività del volontario</b>
Promuovere il benessere dei bambini a scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• incontri con i genitori collettivi e individuali di presentazione dei servizi</li> <li>• colloqui con le famiglie a scuola/asilo nido di programmazione inserimento</li> <li>• organizzazione di giornate informative aperte</li> <li>• incontri di programmazione educativa</li> <li>• interventi educativi su piccolo gruppo con particolare attenzione alle condizioni fisiche, sociali e di provenienza dell'utenza</li> <li>• attivazione contatti con equipe specialistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica sull'organizzazione della giornata tipo e sulla valenza educativa delle routines (cambio, pasto, sonno)</li> <li>• formazione specifica per l'acquisizione di competenze didattico-educative, di programmazione e di lavoro di gruppo</li> <li>• formazione specifica sull'acquisizione del tesserino sanitario</li> <li>• osservazione e facilitazione delle dinamiche di accoglienza dei bambini e dei genitori nella fase di entrata e uscita</li> <li>• osservazione e facilitazione delle modalità organizzative ed educative nell'inserimento dei bambini nelle strutture e</li> </ul>

		<p>modalità di integrazione con i bambini già frequentanti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• supporto nella gestione del gruppo dei bambini iscritti alla fascia del tempo anticipato, prolungato</li> <li>• supporto alle attività educative su piccolo gruppo e in continuità con gli asili nido e le scuole infanzia per facilitare l'inserimento dei bambini ai centri estivi</li> <li>• supporto alle attività educative dei centri estivi</li> <li>• supporto alle uscite didattiche sul territorio</li> <li>• collaborazione materiale di documentazione</li> <li>• predisposizione di un'attività didattica su un'area o attività specifica per piccolo gruppo di bambini (progettazione, conduzione e verifica)</li> </ul>
<p>Promuovere e supportare la relazione scuola/famiglia e scuola/quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Incontri con insegnanti e rappresentanti genitori su tematiche</li> <li>•incontri con i comitati di quartiere e i soggetti del territorio</li> <li>•condivisione di iniziative e progettualità per la scuola/nido</li> <li>•organizzazione di iniziative negli spazi della scuola/nido e nel quartiere</li> <li>•attività di allestimento e cura degli spazi di comunicazione all'interno della struttura</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•Supporto all'organizzazione degli incontri con insegnanti, genitori e rappresentanti territorio</li> <li>•supporto a tutte le attività didattiche laboratoriali promosse per bambini e famiglie e alle iniziative svolte negli spazi del quartiere</li> <li>•supporto all'allestimento degli spazi di comunicazione scuola/famiglia all'interno delle strutture (avvisi, cartelloni, esposizioni fotografiche)</li> </ul>

**Settore Politiche Educative, Piano Locale Giovani, Istruzione e Sport**

**OBIETTIVO: CONOSCERE E PROMUOVERE LE OPPORTUNITA' PER GARANTIRE I DIRITTI**

Obiettivo specifico	Complesso delle attività previste	Ruolo e attività del volontario
---------------------	-----------------------------------	---------------------------------

<p>Promuovere e sostenere le opportunità del sistema scolastico cittadino per le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Staff interni</li> <li>• accoglienza pubblico</li> <li>• informazioni sui servizi educativi (iscrizioni, servizi integrativi, ristorazione scolastica, trasporti)</li> <li>• accoglienza domande contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio</li> <li>• realizzazione di comunicati stampa e prodotti promozionali online e cartacei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica su servizi, contributi erogati dal Settore Politiche Educative</li> <li>• osservazione del momento di accoglienza del pubblico e della presa in carico delle richieste</li> <li>• supporto all'accoglienza del pubblico e al fornire le informazioni</li> <li>• supporto alla presentazione delle domande per i contributi scolastici: dote scuola, sport, merito, borse di studio</li> <li>• supporto alla comunicazione delle principali scadenze (news letter e comunicati, volantini, social network) nonché alla realizzazione di segnaletica esplicativa del settore</li> </ul>
<p>Promuovere e supportare la collaborazione tra scuole e quartiere nell'ottica di scuola aperta al territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio contatti con le scuole</li> <li>• avvio contatti con i genitori</li> <li>• avvio contatti con i Comitati di Quartiere</li> <li>• avvio tavoli di co-progettazione con le scuole e i genitori</li> <li>• avvio contatto con le realtà presenti sul territorio</li> <li>• organizzazione di iniziative condivise</li> <li>• attività di monitoraggio e verifica delle attività</li> <li>• attività di promozione e di comunicazione dei progetti e delle iniziative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto all'organizzazione degli incontri con scuole, genitori e soggetti del territorio</li> <li>• supporto alla realizzazione delle attività di scuola aperta negli spazi interni ed esterni</li> <li>• supporto nelle attività di promozione delle iniziative tramite news letter, comunicati, locandine, social network</li> </ul>
<p>Promuovere un'offerta educativa e culturale accessibile nel tempo scuola ed extra scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coordinamento delle proposte educative per le scuole per arricchire l'offerta formativa</li> <li>• attivare incontri di informazione/formazione per gli insegnanti</li> <li>• attivare incontri informativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica sul sistema scolastico, il Diritto allo Studio e le aree di intervento</li> <li>• formazione specifica sui principi base della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, sui temi della Città educativa e "scuola aperta"</li> </ul>

	<p>per le famiglie di conoscenza del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività progettuali e iniziative per e con le scuole su aree tematiche: musica, arti espressive, lettura, teatro, mobilità sostenibile, ambiente e territorio, integrazione e cittadinanza</li> </ul>	<p>in particolare sui diritti all'ascolto, alla cittadinanza alla partecipazione e al gioco</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• formazione specifica sui temi dell'intercultura</li> <li>• formazione specifica sulla conoscenza dei principali canali di comunicazione e di semplici strumenti di indagine</li> <li>• osservazione del lavoro di back office delle attività progettuali</li> <li>• supporto alle attività progettuali promosse direttamente dal settore con e per le scuole</li> <li>• supporto alle attività di promozione della mobilità sostenibile dei bambini e in particolare all'organizzazione e gestione del piedibus e di altre modalità sostenibili di spostamento</li> <li>• supporto alla realizzazione delle attività ludico espressive negli spazi cittadini</li> <li>• supporto alle attività di alfabetizzazione durante l'anno scolastico e nei mesi estivi</li> <li>• supporto alla realizzazione della "Guida per le scuole. Idee e progetti per l'offerta formativa"</li> <li>• collaborazione sulla documentazione del progetti e della promozione (report, aggiornamento dati, comunicati, new letter, aggiornamento espositori)</li> </ul>
--	---	--

<b>Servizio Politiche Giovanili</b>		
<b>PROMUOVERE IL DIRITTO ALLA CITTADINANZA, ALL'AUTONOMIA E ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ESPRESSIVITA'</b>		
obiettivo specifico	Complesso delle attività previste	Ruolo e attività del volontario
Garantire alle	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di promozione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica su servizi.</li> </ul>

<p>famiglie un'ampia scelta tra i percorsi educativi e di accompagnamento alla crescita dei ragazzi durante il periodo post scolastico e nel periodo estivo</p>	<p>e informazione tramite strumenti di divulgazione e comunicazione di iniziative del territorio indirizzate ad un pubblico giovanile.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di coinvolgimento del pubblico giovanile attraverso canali social</li> <li>• attività di programmazione, organizzazione e verifica</li> <li>• ascolto e approfondimento rispetto alle necessità comunicate dalle famiglie</li> <li>• coinvolgimento delle realtà pubbliche e private che operano sul territorio (quartieri, agenzie educative, volontari)</li> <li>• organizzazione di servizi dedicati alla conciliazione ed al supporto alle famiglie (centro estivi e doposcuola)</li> </ul>	<p>strumenti e modalità di utilizzo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Supporto a comunicazione e divulgazione di iniziative del territorio</li> <li>• Contribuire alla documentazione delle attività realizzate</li> <li>• Collaborare nell'utilizzo dei social come sistema di promozione</li> <li>• supporto alla realizzazione di comunicati, flyer, e altro materiale promozionale</li> <li>• Partecipazione a staff ed incontri con agenzie formative del territorio, cooperative e soggetti coinvolti nei progetti del servizio</li> <li>• supporto a staff operativi nell'organizzazione di attività dei centri estivi e doposcuola</li> </ul>
<p>Favorire la crescita personale, professionale e culturale dei giovani attraverso attività di promozione, sensibilizzazione e valorizzazione in ambito</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività di progettazione, programmazione, organizzazione e verifica.</li> <li>• Attività di promozione e divulgazione di opportunità artistico espressive (Musica, Arte, Teatro, Danza, Street art, etc)</li> <li>• incontri di informazioni e accompagnamento alla preparazione del percorso per partecipare a progetti europei di mobilità</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica sulle principali dotazioni tecniche del Teatro Monteverdi, su sistemi di documentazione delle attività, su l'accoglienza del pubblico e al supporto agli operatori</li> <li>• Formazione specifica su modalità e metodi per la progettazione e la realizzazione di eventi e rassegne</li> <li>• collaborazione nella preparazione e nella realizzazione degli incontri di</li> </ul>

creativo, espressivo e sportivo.	(Servizio Volontario Europeo) <ul style="list-style-type: none"> <li>• informazioni su progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva (SCN Leva Civica e Garanzia Giovani)</li> <li>• Attivare e promuovere percorsi di accompagnamento educativo rivolto a ragazzi e giovani nei contesti formali e informali di aggregazione tramite la conoscenza e l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio</li> </ul>	presentazione delle opportunità di mobilità europea <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuire anche con la propria esperienza a diffondere i contenuti e le finalità del servizio civile nazionale, ed altri progetti di partecipazione e di cittadinanza attiva rivolti ai giovani</li> <li>• supporta gli operatori nei percorsi educativi rivolti a ragazzi e giovani anche attraverso l'approfondimento delle discipline sportive in collaborazione con la rete delle realtà associative che operano sul territorio</li> </ul>
----------------------------------	--	---

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

asilo nido Lancetti            1  
 asilo nido Sacchi            1  
 asilo nido Navaroli            1  
 asilo nido S.Francesco       1  
 scuola infanzia S.Giorgio    1  
 scuola infanzia Lacchini    1  
 scuola infanzia Agazzi       1  
 Settore Politiche Educative    1  
 Servizio Politiche Giovanili    1

9

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

9

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1440

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :  
con possibilità di lavoro su 6 giorni in occasioni di iniziative o attività*

5



*15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Si richiede ai volontari una flessibilità d'orario legata alle esigenze del servizio e della formazione e in relazione all'organizzazione di iniziative ed eventi.

In particolare presso le sedi delle scuole infanzia e degli asili nido l'orario potrà essere collocato all'interno della fascia di apertura dei servizi anche con orario spezzato (fascia oraria di apertura dalle 7.30 alle 16.30 e fino alle 17.30 se è previsto il servizio di tempo prolungato).

Presso le sedi del Settore Politiche Educative e del Servizio Politiche Giovanili si richiede la disponibilità ad un orario flessibile che possa interessare il tardo pomeriggio o la sera e il fine settimana in occasione di iniziative programmate.

E' richiesta la massima riservatezza nel trattamento dei dati personali dell'utenza con cui si viene in contatto, come previsto dalla normativa vigente.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Politiche Educative	Cremona	Via del Vecchio Passeggio,1	123274	1	Maivacca Laura	09/11/64	MVCLRA64S49D150Y	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
2	Servizio Politiche Giovanili	Cremona	Via Dante, 149	22945	1	Allegrì Marco	10/02/82	LLGMCM82B10D150N	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
3	Asilo nido Lancetti	Cremona	Via Lancetti,19	22952	1	Pezzani Myriam	30/05/67	PZZMRM67E70Z110T	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
4	Asilo nido Navaroli	Cremona	Via Navaroli,16	74448	1	Calza Nicoletta	21/04/70	CLZNLT70D61D150K	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
5	Asilo nido Sacchi	Cremona	Via Tibaldi, 14	74450	1	Manfredi Graziella	16/06/55	MNFGZL55H56D150S	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
6	Asilo nido S.Francesco	Cremona	Via S.A. Del Fuoco, 8	74453	1	Pozzali Laura	27/02/59	PZZLRA59B67D150U	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
7	Scuola infanzia	Cremona	Via Ticino, 26	22958	1	lezzone Monica	14/12/69	ZZNMNC69T54I138C	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R

	Agazzi								a		
8	Scuola infanzia S.Giorgio	Cremona	Via S.M. in Betlem, 36	74459	1	Parmigiani Fiorella	13/04/59	PRMFLL59D5 3D150E	Dilda Elisabett a	14/02 /1962	DLDLBT62B54D150R
9	Scuola infanzia Lacchini	Cremona	Via Romanino,1	74457	1	Geraci Federica	06/07/62	GRCFRC62L46 D150X	Dilda Elisabett a	14/02 /1962	DLDLBT62B54D150R

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

**Durante tutto l'anno:**

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

**Alla pubblicazione del bando:**

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona ([www.comune.cremona.it](http://www.comune.cremona.it)) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato sul sito [informagiovani.comune.cremona.it](http://informagiovani.comune.cremona.it)

La promozione del bando sarà attivata anche sui social network [www.facebook.com/giovanicremona](http://www.facebook.com/giovanicremona), [www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse](http://www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse), La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città [www.cremonaoggi.it](http://www.cremonaoggi.it), [www.laprovinciadicremona.it](http://www.laprovinciadicremona.it) e [www.viverecremona.it](http://www.viverecremona.it).

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Quest'anno, inoltre, sulla scorta delle esperienze precedenti, si intende puntare maggiormente l'attenzione sull'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono quindi specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali

passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

**30 ore di incontri informativi nelle scuole**

**20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche**

**50 ore di counselling ed orientamento individuale**

**20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa**

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Il Comune di Cremona si avvarrà di propri criteri appositamente costruiti, definiti e condivisi dalla Giunta Comunale.

Le selezioni verranno effettuate da Commissioni nominate con apposito atto (una per ogni progetto) e composte da due osservatori, un facilitatore della comunicazione, un selettore accreditato, gli OLP delle sedi di impiego coinvolte ed un segretario verbalizzante. Le Commissioni si incaricheranno della osservazione dei gruppi, dell'analisi delle caratteristiche individuali e di gruppo, della valutazione dei titoli e della successiva conduzione dei colloqui.

Non appena stilata, la graduatoria sarà pubblicata, in attesa di approvazione, sui siti internet di riferimento e l'esito della selezione sarà comunicato tempestivamente a tutti i candidati.

Nello specifico, il nuovo sistema di selezione è caratterizzato dalla valutazione dei seguenti aspetti:

OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti)

ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti)

COLLOQUIO INDIVIDUALE (max 60 punti).

Il limite per valutare l'idoneità del candidato è 60/100 punti.

L'aspirante volontario che non si presentasse al colloquio di gruppo, perderebbe l'opportunità di partecipare al colloquio individuale, venendo automaticamente escluso dalla graduatoria, fatta salvo situazioni particolari da valutare singolarmente (es. malattia, esami universitari...).

**●OSSERVAZIONE di GRUPPO (max 20 punti).**

Mediante un'osservazione da parte di due osservatori e la conduzione del gruppo da parte del facilitatore, saranno valutati gruppi composti al massimo da 10 partecipanti, al fine di facilitare l'osservazione e la comunicazione trasversale. Ogni selezione di gruppo avrà la durata massima di 45 minuti, a cui seguirà la valutazione mediante schede individuali per ciascun partecipante. Tale valutazione comprende l'analisi di competenze cognitive (max 8 punti), relazionali (max 6 punti) e personali (max 6 punti), suddivise secondo i seguenti criteri:

Area COMPETENZE COGNITIVE		
	1	2
Precisione e accuratezza		
Rispetto di regole e istruzioni		
Capacità di analisi del compito e senso critico		
Creatività/originalità		
Area COMPETENZE RELAZIONALI		
	1	2
Ascolto		
Comunicazione efficace		
Capacità di creare un buon clima		
Area COMPETENZE PERSONALI		
	1	2
Gestione emozioni (Equilibrio)		
Capacità di sostenere le proprie opinioni		
Partecipazione attiva e curiosa		

La valutazione inoltre terrà conto di eventuali criticità emerse durante il colloquio tra cui:

- ◆ Estrema timidezza;
- ◆ Scarso interesse verso la prova
- ◆ Posizione accentratrice.
- **ANALISI del CURRICULUM VITAE (max 20 punti).**
- **TITOLO di STUDIO** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Laurea attinente al progetto = **8 punti**

Laurea non attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale attinente al progetto = **7 punti**

Laurea triennale non attinente al progetto = **6 punti**

Diploma attinente al progetto = **6 punti**

Diploma non attinente al progetto = **5 punti**

Frequenza scuola secondaria di II grado = fino a **4 punti** (per ogni anno concluso **1 punto**)

**TITOLI PROFESSIONALI** (valutare solo il titolo di studio più elevato)

Attinenti al progetto = **fino a 3 punti**

Non attinenti al progetto = **fino a 2 punti**

Non terminato = **fino a 0.5 punti**

**ESPERIENZE PRECEDENTI**, valutabili secondo i criteri di attinenza al progetto e di durata dell'esperienza (da 15 giorni ad 1 anno; fino a 6 mesi l'esperienza viene considerata non duratura, da 6 mesi a 1 anno duratura), valutabili come segue:

	ATTINENTE	NON ATTINENTE
DURATURA	<b>6 punti</b>	<b>4 punti</b>
NON DURATURA	<b>5 punti</b>	<b>3 punti</b>

*ALTRE CONOSCENZE*, valutabili dietro presentazione di certificazione da parte del candidato (fino a 3 punti):

Lingue straniere

Conoscenze informatiche

Patente di guida

Frequenza universitaria

Frequenza master/ dottorato di ricerca

Attestati riconosciuti (es. corso volontario 1° Soccorso, bagnino, antincendio...)

● **COLLOQUIO INDIVIDUALE** (fino a 60 punti), comprende la valutazione dei seguenti aspetti:

**DISPONIBILITA'** (max 12 punti) a:

Flessibilità oraria (**3 punti**)

Missioni/ partecipazione eventi – convegni (**3 punti**)

Pernottamenti (**3 punti**)

Trasporti (**3 punti**)

**MOTIVAZIONE** (max 12 punti) del candidato di adesione al progetto come:

Percorso di cittadinanza attiva (**3 punti**)

Esperienza professionalizzante (acquisizione di competenze) (**3 punti**)

Esperienza di pre-inserimento lavorativo (**3 punti**)

Fonte di reddito (**3 punti**)

**ADEGUATEZZA AL CONTESTO** (max 12 punti), valutando:

Comprensione (**3 punti**)

Espressione (**3 punti**)

Comunicazione non verbale (**3 punti**)

Empatia (**3 punti**)

**IDONEITA'** del candidato al servizio (fino a 12 punti), valutando ad esempio l'età anagrafica in relazione ai servizi educativi o il genere rispetto ad ambiti di particolare assistenza, interessi personali attinenti al progetto scelto (esperienze di volontariato...)

**CONOSCENZA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO** (max 4 punti)

Approfondita (**4 punti**)

Discreta (**3 punti**)

Sufficiente (**2 punti**)

Non completa (**1 punto**)

ASPETTATIVE DEL CANDIDATO (fino a 8 punti), ad esempio l'interesse all'acquisizione di particolari abilità, l'approfondimento di tematiche inerenti il Servizio Civile, la possibilità di apportare concreto contributo alla comunità.

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Le attività previste nel presente progetto sono monitorate nell'ambito del sistema di valutazione e verifica già utilizzato dai Servizi in cui il progetto si svolge. Il sistema di valutazione si avvale di appositi strumenti (scheda presenze, scheda registrazione attività e conoscenze acquisite, bilanci di spesa preventivi e consuntivi, questionari di rilevazione degli atteggiamenti e comportamenti, questionari di gradimento delle iniziative, diari di bordo, incontri in équipe, supervisioni) che gli operatori locali di progetto ed i volontari (insieme a tutti gli operatori coinvolti nel Servizio) utilizzano direttamente o raccolgono durante il loro lavoro quotidiano.

Periodicamente vengono fissate riunioni di valutazione a diversi livelli (operativo, tecnico-amministrativo, politico-istituzionale) per esaminare i dati e le relazioni presentate dagli operatori referenti. Si prevedono incontri al terzo, settimo e dodicesimo mese di servizio per i volontari ed altrettanti con gli **operatori locali di progetto** per un totale di sei **incontri** di valutazione dell'andamento del progetto, il raggiungimento degli obiettivi, la realizzazione dei percorsi formativi, il grado di soddisfazione dei volontari e degli OLP, gli eventuali problemi incontrati.

Il monitoraggio dei progetti e delle attività si avvale, oltre che della presenza dell'esperto del monitoraggio, anche di consulenti ed esperti esterni che lavorano all'interno degli incontri già definiti, attraverso il metodo del laboratorio, sul livello motivazionale e sul senso di appartenenza del giovane all'esperienza del servizio civile.

Il laboratorio espressivo intende intervenire a più livelli:

- della conoscenza come bagaglio di emozioni
- della potenzialità come capacità insita nel soggetto
- della espressione come modalità di esplicitazione delle proprie capacità



•della consapevolezza come sintesi tra conoscenza emotiva, capacità individuale e modalità di espressione.

I risultati che si attendono dall'esperienza del laboratorio si individuano nella messa in gioco di sé, nell'attivazione di dinamiche relazionali come risorsa per la crescita individuale, nel cooperativismo per il raggiungimento di uno scopo comune, nella spendibilità dell'esito nel contesto in cui si inserisce l'esperienza di servizio civile.

La metodologia del laboratorio espressivo verrà utilizzata anche nel percorso della formazione generale, risultando così propedeutica alle attività di monitoraggio. Al termine di ogni incontro sarà somministrato, sia ai volontari sia agli operatori locali di progetto, un questionario a risposte aperte e chiuse per indagare l'andamento del progetto ed il grado di soddisfazione raggiunto. In conseguenza a queste valutazioni si procede a ricalibrare gli interventi con particolare attenzione agli aspetti critici per la gestione dei quali è previsto l'affiancamento del tutor.

Le competenze professionali e la crescita personale dei volontari saranno specifico oggetto di valutazione nelle équipes di riferimento, contando sull'apporto degli operatori che affiancheranno quotidianamente i volontari.

Gli strumenti per il monitoraggio del servizio dei volontari saranno quindi: scheda presenze giornaliera controfirmata dall'OLP di riferimento; scheda rilevazione attività e conoscenze acquisite; una **relazione periodica** (dopo sei mesi dall'inizio) **ed una finale** sull'andamento del progetto a cura dell'OLP e dell'Esperto del Monitoraggio; schede rilevazione dati relativi agli indicatori per ogni sede di impiego a cura del volontario e degli OLP; questionari di gradimento e test di verifica dell'attività formativa; colloqui individuali (se richiesti) di verifica e valutazione dell'andamento del progetto e dei percorsi di formazione con l'Esperto del Monitoraggio ed il Tutor.

La valutazione e il monitoraggio del progetto saranno condotte attraverso verifiche periodiche degli obiettivi e dei risultati. Sono previste tre fasi: 1) all'avvio del progetto; 2) a metà percorso; 3) alla conclusione dei lavori. L'azione è affidata agli uffici coinvolti che hanno il compito di leggere e valutare i risultati raggiunti e di approfondire l'individuazione di misure di efficacia.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

A parità di punteggio ricavato dalla selezione, saranno privilegiati coloro che sono in possesso del diploma di maturità

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

British Council – esame PET B1 129,00 € x 9 volontari = 1.161,00 € (ente terzo)

British Council – esame FCE B2 229,00 € x 9 volontari = 2.061,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

*CENTRO ITARD IMPRESA SOCIALE* 560,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 9 volontari = 270,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 9 volontari = 540,00 €

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

- La Ditta Camst per la collaborazione nell'ambito delle attività di educazione alimentare per le scuole e famiglie (Profit)
- L'Associazione ANFFAS Cremona Onlus per collaborazione nell'ambito di attività a finalità sociale di inclusione ed assistenza a persone con disabilità presso il Teatro Monteverdi di Cremona (no profit)
- La Cooperativa LAE società cooperativa sociale onlus per collaborazione nell'ambito di attività a finalità sociale di inclusione ed assistenza a persone con disabilità presso il Teatro Monteverdi di Cremona (no profit)
- Il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali dell'Università di Pavia (sede di Cremona) per collaborazione nell'ambito di attività a finalità educativa e di promozione culturale presso il Teatro Monteverdi (Università)

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

**SEDE asili nido Lancetti, Sacchi, Navaroli, S.Francesco, Scuola infanzia F.Lacchini, Agazzi, S.Giorgio e Settore Politiche Educative**

- 1 auto di servizio Fiat Panda
- 8 Postazioni PC con internet e posta elettronica in rete tra di loro e relative stampanti
- 8 postazione telefoniche
  - 2 pc portatile
- 2 scanner
- 1 hard disk esterno per materiale fotografico
- 1 fax
- 9 fotocopiatrici
- 1 plastificatrice
- 1 perfo-rilegatrice
- 2 lavagne luminose

- 2 lavagne a fogli mobili
- 8 fotografiche digitali
- 1 fotografica digitale professionale
- 1 telecamera digitale
- 1 televisore
- 2 videoproiettori
- 1 totem espositore presso il Settore Politiche Educative
- 6 pannelli espositivi permanenti presso il settore per esporre i materiali delle scuole
- 3 sale per corsi di formazione e riunioni di cui 1 attrezzata per videoconferenza
- materiale librario e multimediale di documentazione progetti settore e relativi all'alfabetizzazione
- newsletter del Settore Politiche Educative

#### **SEDE Servizio Politiche Giovanili**

- n. 1 mezzo 9 posti Volkswagen Caravelle
- n. 1 sala Teatrale poli-funzionale da 136 posti dotata di totale accessibilità per disabili completa di strumentazione Audio, Video e Luci
- n. 10 Postazioni PC (9 Sistema Windows 1 Sistema Mac) con internet e posta elettronica in rete con collegamento stampanti
- n. 2 postazioni PC Mac con programmi di montaggio video
- n. 2 stampanti a colori
- n. 1 fotocopiatrice-stampante
- n. 6 portatili (2 Mac Book, 3 pc e 1 notebook)
- n. 3 macchine fotografiche digitali (2 dotate di cavalletto)
- n. 2 tablet
- n. 2 telecamere (di cui 1 professionale)
- n. 2 videoproiettori
- n. 1 scanner
- n. 3 hard disk esterno per materiale fotografico
- n.1 telo portatile per proiezione
- n. 3 monitor (ex tv) + 1 monitor pc
- n. 1 fax
- n. 1 lavagna luminosa
- vari pannelli espositori

#### **CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI**

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

**Attestazione delle competenze:**

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2, SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata

dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni). La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

- osservazione delle dinamiche relazionali
- lettura di un contesto o di una problematica e proposta di soluzioni progettuali adeguate
- comunicazione scritta e orale e di relazione interpersonale
- costruzione e gestione di relazioni con adulti e bambini
- didattico-educative
- organizzazione e programmazione
- lavoro in gruppo
- utilizzo di semplici strumenti di indagine
- lavoro per progetti
- conoscenza di una struttura amministrativa e modalità di interrelazione
- comunicazione e relazione efficace in ambiti diversificati
- affrontare situazioni problematiche
- lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune
- gestione di gruppi, metodi di strutturazione del lavoro collettivo, progettazione di azioni
- coordinamento e lavoro in staff multidisciplinari con professionisti e tecnici, nonché comprensione di processi di monitoraggio e valutazione
- scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla divulgazione delle informazioni necessarie
- strategie progetti di partecipazione

## Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative  
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

no

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

- conoscenza emotiva, sviluppando ascolto e presa di coscienza di se stessi nel contesto in cui il volontario è inserito
- riscoperta delle capacità individuali esplorandole nel contesto di gruppo
- sviluppo di abilità espressive “altre” rispetto a quelle abitualmente utilizzate
- capacità di restituzione dell’esperienza puntando sugli aspetti della socializzazione e dell’assunzione di responsabilità.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

<b>Macroarea 1 “Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale”</b>
<p><b>Modulo formativo 1.1 – L’identità del gruppo in formazione e Patto formativo</b>  <b>Obiettivo:</b> definire l’identità del gruppo facilitando l’esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l’esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.  <b>Metodologia:</b> lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.  <b>Durata:</b> 8 ore.  <b>Formatore accreditato:</b> Francesca Ramazzotti</p>
<p><b>Moduli formativi</b>  <b>1.2 – Dall’obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale</b>  <b>1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta</b>  <b>1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico</b>  <b>Obiettivi:</b> comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l’obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)            Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari c(pronunce della Corte Costituzionale)            Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)  <b>Metodologia:</b> lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive  <b>Durata:</b> 6 ore.  <b>Formatore accreditato:</b> Marina Volonté</p>
<b>Macroarea 2 “La cittadinanza attiva”</b>
<p><b>Moduli formativi</b>  <b>2.1 - La formazione civica</b>  <b>2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile</b>  <b>Obiettivi:</b> Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi</p>

costituzionali e dei loro rapporti.

Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

**Metodologia:** lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

**Durata:** 5 ore.

**Formatore accreditato:** Donatella Boccali

---

### **Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza**

**Obiettivo:** conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

**Riferimento ai moduli formativi UNSC:** 9

**Metodologia:** lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

**Durata:** 4 ore

**Formatore accreditato:** Massimo Mancosu

---

### **Modulo formativo 2.3 – La protezione civile**

**Obiettivo:** rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.

**Metodologia:** lezione frontale, role playing, discussioni aperte

**Durata:** 5 ore

**Formatore accreditato:** Massimo Ramazzotti

---

## **Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”**

---

### **Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente**

**Obiettivo:** raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

**Metodologia:** lezione frontale, discussione

**Durata:** 4 ore.

**Formatore accreditato:** Maurilio Segalini

---

### **Moduli formativi**

#### **3.2 – Il lavoro per progetti**

##### **– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

**Obiettivi:** promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario  
Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

**Metodologia:** lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

**Durata:** 6 ore.

**Formatore accreditato:** Lina Stefanini

---



**Moduli formativi****3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure****3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale**

**Obiettivi:** raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

**Metodologia:** lavori di gruppo, discussioni aperte

**Durata:** 6 ore.

**Formatore accreditato:** Daniele Gigni

34) *Durata:*

**Totale ore: 44**

**Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.**

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

35) *Sede di realizzazione:*

Asilo nido Lancetti  
Asilo Nido Navaroli  
Asilo Nido Sacchi  
Asilo Nido S.Francesco  
Scuola Infanzia Lacchini  
Scuola Infanzia S.Giorgio  
Scuola infanzia Agazzi  
Sala Zanoni (Settore Politiche Educative )  
Sala Commissioni (Settore Politiche Educative)  
Sala Laboratorio (Settore Politiche Educative)  
Teatro Monteverdi

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica verrà effettuata da conduttori interni all'ente.  
Nel primo mese di servizio civile si terranno dei momenti di formazione specifica relativi alla presentazione del settore e delle sue competenze e sulle attività progettuali in corso o in programma. Per la formazione specifica verranno usate lezioni frontali, visione filmati, documentazioni cartacee e fotografiche, momenti di laboratorio teatrale, di animazione alla lettura, concerti e lezione aperte, sopralluoghi in città.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Stefanini Lina nata a Ostiano (CR) il 26/04/55.  
 Stefania Reali nata a Sarzana (SP) il 03/07/64  
 Franca Scala nata a Cremona il 15/10/54  
 Silvia Bardelli nata a Cremona il 19/12/69  
 Laura Maiavacca nata a Cremona il 09/11/64  
 Graziella Manfredi nata a Cremona il 16/06/55  
 Nicoletta Calza nata a Cremona il 21/04/70  
 Myriam Pezzani nata a Grenoble (Francia) il 30/05/67  
 Laura Pozzali nata a Cremona il 27/02/59  
 Federica Geraci nata a Cremona il 06/07/62  
 Fiorella Parmigiani nata a Cremona il 13/4/59  
 Monica Iezzone nata a San Remo (IM) il 14/12/69  
 Alessandra Scaltriti, nata a Cremona il 29/06/60  
 Massimo Mancosu nato a Caravaggio (BG) il 27/09/64  
 Alberta Schiavi nata a Piacenza il 18/4/69  
 Marco Allegri nato a Cremona il 10/02/82  
 Elena Zigliani, nata a Cremona il 14/11/1982

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Nome Formatore	Titolo di studio	Competenze specifiche
<b>Sedi: asili nido Sacchi, Navaroli, Lancetti, S.Francesco, scuola infanzia Lacchini e S.Giorgio</b>		
Lina Stefanini	Laurea in Pedagogia	Insegnante coordinatrice, dal 2003 al 2009 pedagoga e dal 2010 responsabile area tecnico-educativa dei servizi educativi
Franca Scala	Diploma di assistente sociale	Esperta servizi educativi sugli aspetti organizzativi e gestionali
Silvia Bardelli	Laurea in Tecnologie alimentari	Dietista del Settore Politiche Educative si occupa della ristorazione scolastica e della formazione del personale relativa
Myriam Pezzani	Diploma di assistente Comunità Infantili	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2000 coordinatrice asilo nido
Nicoletta Calza	Diploma maturità magistrale	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2008 coordinatrice asilo nido
Graziella Manfredi	Diploma magistrale di grado preparatorio	Educatrice asili nido dal 1994. Dal 2000 coordinatrice asilo nido
Laura Pozzali	Diploma maturità	Educatrice asili nido dal 1981. Dal 2003 coordinatrice asili

	magistrale	nido
Federica Geraci	Diploma di Educatore professionale	Educatrice scuole infanzia dal 1999. Dal 2002 coordinatrice scuola infanzia
Fiorella Parmigiani	Diploma maturità magistrale	Insegnante scuola infanzia dal 1980 ad oggi. Dal 2015 con funzioni di coordinatrice scuola infanzia
Monica lezzone	Laurea in Psicologia	Insegnante scuola infanzia dal 1994 ad oggi. Dal 2008 coordinatrice scuola infanzia
<b>Sede: Settore Politiche Educative</b>		
Laura Maiavacca	Diploma maturità magistrale	Operatore sociale del Settore Politiche Educative con funzioni progettuali e con competenze relative alle tematiche dell'intercultura e alfabetizzazione
Stefania Reali	Laurea in Pedagogia	Coordinatrice Laboratorio Cremona dei Bambini segue le progettualità del Laboratorio dal 1998 e le progettazioni del Settore Politiche
<b>Sede Politiche Giovanili</b>		
<b>Alberta Schiavi</b>	Laurea Scienze Politiche indirizzo politico amministrativo	Istruttore Politiche Giovanili con funzioni progettuali
<b>Massimo Mancosu</b>	Maturità Scientifica	Coordinatore progettuale Servizio Politiche Giovanili/referente Servizio Volontario Europeo
<b>Marco Allegri</b>	Maturità Tecnica	Referente progetti espressività musicale
<b>Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile e Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2) (moduli comuni alle varie sedi progettuali)</b>		
<b>Alessandra Scaltriti</b>	Diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico	Responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lg. 106/2009)
<b>Elena Zigliani</b>	Laurea di Primo livello in Scienza della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori, master IULM interpretariato	Insegnante di lingue straniere dal 2007 Progettista in ambito europeo dal 2006 Interprete e traduttrice dal 2001

	di conferenza	
--	---------------	--

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

La formazione specifica si concretizzerà attraverso: incontri individuali e di gruppo a cura degli Olp e dei formatori per accompagnare i volontari nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione. La metodologia adottata sarà di tipo partecipativo così da rendere i volontari protagonisti attivi del percorso formativo promuovendo i contenuti di apprendimento in riferimento ad un sapere tecnico e a un sapere trasversale. L'obiettivo finale della formazione sarà orientato a fornire un miglioramento delle conoscenze, delle capacità e degli atteggiamenti individuali e di gruppo nonché di comprendere meglio il contesto di lavoro dell'Ente in un determinato settore

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica è strutturata a moduli e verterà sulle tematiche attinenti alle sedi di servizio dei volontari

Per i servizi educativi (scuole infanzia e asili nido) si affronteranno i seguenti temi: organizzazione dei servizi educativi e ruolo dell'ente, la valenza delle attività di routines, la legislazione sanitaria per la somministrazione del pasto, le dinamiche di relazione scuola/famiglia, inserimento e integrazione nel gruppo, elementi di pedagogia e di didattica, il lavoro di team sulla programmazione e la progettazione.

Per il Settore Politiche Educative e Servizio Politiche Giovanili verterà su: principi base della convenzione Onu sui diritti dei bambini e dei ragazzi e la loro applicazione a livello locale, concetto di scuola aperta e la collaborazione tra scuola e territorio, la mobilità sostenibile come risposta al diritto di muoversi in sicurezza in città, l'organizzazione e gestione delle attività dei progetti ed eventi, monitoraggio e verifica dei risultati, conoscenza dei principali canali comunicativi e strumenti di indagine, elementi di intercultura e attività per promuovere l'integrazione, conoscenza dei principali strumenti e canali di comunicazione per i giovani

Formazione e informazioni sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile

Formazione linguistica per la preparazione agli esami esol di cambridge (Pet B1 e Fce b2)

41) *Durata:*

**SEDI ASILI NIDO LANCETTI, NAVAROLI, S. FRANCESCO, SACCHI, SCUOLA INFANZIA LACCHINI, S.GIORGIO E LACCHINI:**

**1° modulo**

INIZIAMO IL SERVIZIO CIVILE

**Durata: 5 ore**

**Contenuti:**

Accoglienza, visita e conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano

**Formatore:**

Franca Scala Esperto Servizi Educativi

Laura Maiavacca

## **2° modulo**

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA E LA SANA ALIMENTAZIONE

**Durata: 2 ore**

### **Contenuti:**

presentazione ristorazione scolastica , norme igienico sanitarie, sana alimentazione e progetti di educazione alimentare

### **Formatore:**

Silvia Bardelli dietista responsabile Servizio Ristorazione Scolastica del Comune di Cremona

## **3° modulo**

I SERVIZI EDUCATIVI DA 0 A 6 ANNI

**Durata: 4 ore**

### **Contenuti:**

presentazione servizi educativi aspetti legislativi e organizzativi, progetto 0/6, la continuità tra asilo nido e scuola infanzia, carta dei servizi, inserimento disabili nei servizi educativi

### **Formatore:**

Franca Scala, esperto servizi educativi del Comune di Cremona

## **4° modulo**

LA PROGRAMMAZIONE

EDUCATIVA DEI SERVIZI DA 0 a 6 ANNI

**Durata: 4 ore**

### **Contenuti:**

programmazione educativa, gestione spazi, valutazione servizi educativi, aspetti di cura, valutazione attività e raggiungimento competenze

### **Formatore:**

Lina Stefanini, Pedagogista, Nicoletta Calza, Laura Pozzali, Graziella Manfredi, Myriam Pezzani, Federica Geraci, Fiorella Parmigiani, Monica Iezzone coordinatrici asili nido e scuole infanzia

## **5° modulo**

LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA SETTIMANALE DEI SERVIZI

**25 ore**

### **Contenuti:**

programmazione educativa settimanale da svolgere nei primi 3 mesi di servizio civile come formazione specifica

Nicoletta Calza

Laura Pozzali

Graziella Manfredi

Myriam Pezzani

Federica Geraci

Fiorella Parmigiani

Monica Iezzone

## **6° modulo**

TRAINING ON THE JOB

**Durata: 20 ore**

**Contenuti:** incontri programmazione didattica di equipe, incontri Olp servizi, convegni, incontri

informativi

**7° modulo**

FORMAZIONE E INFORMAZIONI SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

**Durata: 8 ore**

**Contenuti:** sicurezza luoghi di lavoro

**Formatore:**

Alessandra Scaltriti. responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lg. 106/2009)

**8° modulo**

FORMAZIONE LINGUISTICA PER LA PREPARAZIONE AGLI ESAMI ESOL DI CAMBRIDGE (PET B1 E FCE B2)

**Durata: 30 ore**

**Contenuti:** preparazione esami Esol di Cambridge

**Formatore:**

Elena Zigliani

**Durata complessiva formazione specifica 98 ore**

**SEDE SETTORE POLITICHE EDUCATIVE:**

<b>1° modulo</b> INIZIAMO IL SERVIZIO CIVILE <b>Durata 5 ore</b>	<b>Contenuto :</b> Accoglienza, visita, conoscenza delle sedi e delle persone che vi lavorano	<b>Formatore:</b> Laura Maiavacca operatore sociale Settore Politiche Educativa	
<b>2° modulo</b> IL SETTORE POLITICHE EDUCATIVE <b>Durata 4 ore</b>	<b>Contenuto:</b> presentazione settore di riferimento, competenze, ruoli, legislazione, rapporti con strutture territorio e piano del diritto allo studio	Formatore: Stefania Reali Laboratorio Cremona dei Bambini e Laura Maiavacca Settore Politiche Educativa	
	Argomento 1 (2 ore): presentazione Settore Politiche Educativa, funzioni, ruoli, relazioni con altre strutture del territorio		
	Argomento 2 (2 ore): legislazione vigente e il Piano del Diritto allo Studio		
<b>3° modulo</b> Principi e teorie della Città educativa e scuola aperta <b>Durata 8 ore</b>	<b>Contenuto:</b> il percorso del Comune di Cremona per la promozione dei diritti dei bambini e dei ragazzi e la progettazione Scuola aperta	<b>Formatore:</b> Stefania Reali Laboratorio Cremona dei Bambini	
<b>4° modulo</b> la mobilità sostenibile e il Piedibus <b>Durata 8 ore</b>	<b>Contenuto:</b> la città a misura di uomo, i progetti sulla mobilità sostenibile, le ragioni e gli aspetti metodologici del piedibus. Sperimentazione di un percorso piedibus	<b>Formatore:</b> Stefania Reali Laboratorio Cremona dei Bambini	

<p><b>5° modulo</b> La mediazione interculturale a scuola e nell'extrascuola in contesti plurilinguistici e pluri-etnici <b>Durata 8 ore</b></p>	<p><b>Contenuto:</b> Argomento 1 (2 ore): Riflettere sui temi dell'intercultura, avvicinarsi alla realtà interculturale del territorio: il nostro territorio: alcuni dati competenze e bisogni formativi nei docenti/educatori/volontari partecipanti</p> <p>Argomento 2 (6 ore): esercitare la mediazione pedagogica: modelli di intervento e di azione: diversità , relazione, valutazione, valorizzazione e accoglienza in classi/gruppi pluri-etnici</p> <p>Argomento 3 (2 ore): la mediazione interculturale: organizzare attività con un approccio interculturale, il progetto Con parole cangianti del Comune di Cremona</p>	<p><b>Formatori:</b> Lina Stefanini pedagogista dei servizi educativi del Comune e responsabile progetti strategici Laura Maivacca Olp Settore Politiche Educative</p>
<p><b>6° modulo</b> i laboratori espressivi <b>Durata 8 ore</b></p>	<p><b>Contenuto:</b> la promozione del diritto al gioco, uso materiali strutturati e destrutturati. Conduzione attività di laboratorio</p>	<p><b>Formatori:</b> Lina Stefanini pedagogista dei servizi educativi del Comune e responsabile progetti strategici Stefania Reali Laboratorio Cremona dei Bambini</p>
<p><b>7° modulo</b> i progetti teatrali, musicali e di promozione della lettura <b>Durata 9 ore</b></p>	<p><b>Contenuto:</b> presentazione progettualità con le scuole inerenti i linguaggi espressivi teatrali, musicali, lettura:</p>	<p><b>Formatore:</b> Stefania Reali Laboratorio Cremona dei Bambini Laura Maiavacca Olp Settore Politiche Educative</p>
<p><b>8° modulo</b> LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO <b>Durata 8 ore</b></p>	<p><b>Contenuto:</b> LA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO</p>	<p><b>Formatore:</b> Alessandra Scaltriti. responsabile sicurezza sui luoghi di lavoro (D.Lg. 106/2009)</p>
<p><b>9° modulo</b> TRAINING ON THE JOB</p>	<p><b>Contenuto:</b> incontri di scambio esperienza tra volontari e Olp delle varie sedi del progetto</p>	



<b>Durata 10 ore</b>		
<b>10° modulo</b> FORMAZIONE LINGUISTICA <b>Durata: 30 ore</b>	<b>Contenuto:</b> corso di preparazione agli esami Esol di Cambridge	<b>Formatore:</b> Elena Zigliani

**Durata complessiva formazione specifica 98 ore**

## SEDE POLITICHE GIOVANILI

<p><b>Modulo 1</b> <b>Spazi di gestione dell'espressività giovanile: quali sono e come vengono gestiti</b> a) Centro Musica – visita alla sede, funzionamento sale prove, altre attività; b) Teatro Monteverdi – visita alla sede, descrizione e funzionamento impianto tecnico di sala, descrizione e funzionamento impianto audio-luci a palco, meccanismi organizzativi: sistema prenotazioni, servizio di sala, accoglienza pubblico e artisti d) Visita ai luoghi informali e diffusi dell'aggregazione giovanile</p>	<b>10h</b>
<b>Formatore: Massimo Mancosu</b>	
<p><b>Modulo 2</b> <b>La comunicazione e la promozione di eventi e di attività di tipo artistico e giovanile:</b> - informativa sui mezzi di informazione a Cremona (sia cartacei che online). - Organizzazione rassegna stampa (<b>Training on the job</b>) - Il Data base degli eventi (ricerca eventi, inserimento eventi) - strumenti cartacei di promozione (quali sono, come funzionano) - strumenti informatici di promozione (quali a disposizione, come funzionano)</p>	<b>10h</b>
<b>Formatore: Massimo Mancosu</b>	
<p><b>Modulo 3</b> <b>Le forme del protagonismo giovanile come occasione di partecipazione attiva: progetti locali, nazionali ed europei</b>  a) presentazione bandi di promozione dell'espressività giovanile b) presentazione bandi nazionali c) presentazione bandi europei d) percorso di accompagnamento rispetto alla ricerca, alle modalità di accesso e partecipazione</p>	<b>10h</b>
<b>Formatore: Alberta Schiavi e Massimo Mancosu</b>	
<p><b>Modulo 4</b> <b>I percorsi di accompagnamento educativo rivolto a ragazzi e giovani nei contesti formali e informali di aggregazione</b> Quali sono i servizi promossi dall'Amministrazione Comunale nell'ambito di prevenzione ed accompagnamento educativo, quali le reti e i partner nei progetti Asili estivi e Centri Estivi Attività del doposcuola</p>	<b>10 h</b>
<b>Formatori: Massimo Mancosu</b>	
<p><b>Modulo 5</b> <b>Come si organizza un evento</b> - affiancamento agli operatori per le procedure in ordine alla realizzazione di un evento in uno spazio pubblico - affiancamento a tecnici ed operatori per aspetti amministrativi-logistici riferiti all'organizzazione di un evento</p>	

<ul style="list-style-type: none"> <li>- affiancamento a tecnici ed operatori per allestimento organizzazione e disallestimento di iniziative legate ai giovani</li> <li>- affiancamento a tecnici ed operatori per documentazione video - dalle riprese alla post-produzione</li> <li>- affiancamento ad operatori del Teatro Monteverdi per utilizzo impianti audio, video e luci del teatro</li> </ul>	<b>10h</b>
<b>Formatore: Alberta Schiavi</b>	

<b>Modulo 6</b>	
<b>La sicurezza nei luoghi di lavoro</b>	<b>8 h</b>
<b>Formatore: Alessandra Scaltriti</b>	

<b>Modulo 7</b>	
TRAINING ON THE JOB	<b>10 h</b>
incontri di scambio esperienza tra volontari e Olp delle varie sedi del progetto	

<b>Modulo 8</b>	<b>30 h</b>
FORMAZIONE LINGUISTICA	
corso di preparazione agli esami Esol di Cambridge	
<b>Formatore: Elena Zigliani</b>	

**Durata complessiva formazione specifica 98 ore**

## Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

L'équipe dei formatori accreditati di formazione generale si incontra per la pianificazione del percorso formativo, sia in itinere sia per una valutazione finale complessiva. Dopo ogni incontro di formazione viene predisposto il relativo verbale e sono consegnati ai volontari i questionari di valutazione per verificare il grado di soddisfazione raggiunto. Alla conclusione del percorso formativo viene somministrato anche un questionario di valutazione relativo all'insieme dei moduli. I formatori generali e gli esperti coinvolti nel processo di formazione si incontrano periodicamente per l'analisi dei dati raccolti e ricalibrare gli interventi.

E' prevista la presenza di un tutor d'aula.

Negli incontri di valutazione e verifica delle équipes di progetto saranno affrontati gli aspetti relativi alla formazione specifica. Sulla base di eventuali nuove esigenze formative emerse da tali verifiche saranno impostati percorsi mirati ed individualizzati. In itinere sono previsti incontri tra i formatori per valutare lo stato di avanzamento dei percorsi intrapresi. Sono previste anche esercitazioni all'interno degli incontri di formazione per valutare l'apprendimento di nuove conoscenze e competenze e la crescita individuale dei volontari.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE  
IL DIRETTORE DEL SETTORE PERSONALE E SVILUPPO  
ORGANIZZATIVO  
Dirigente  
(Maurilio Segalini)

FIRMATO DIGITALMENTE AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL DlgS 82/200